

"Attrattività degli Ambienti di Apprendimento"

P.T.O.F. 2022/2025

P.O.F. 2023/2024

“CONDIVISIONE”



I.I.S. “MANCINI - TOMMASI” - COSENZA

La “Nostra Scuola”, è bene comune aperto a tutti, a disposizione di tutti coloro che vogliono attingere alla “Conoscenza” perchè credono nel valore del fare, del “FARE INSIEME”, consapevoli che “INSEGNARE” è in molti casi, anche e soprattutto, “APPRENDERE”

Prof.ssa Graziella Cammalleri

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS COSENZA "MANCINI-TOMMASI" IPSEOA+ITA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12/10/2023 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente del 04/09/2023 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/10/2023.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 83** Moduli di orientamento formativo
- 90** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 104** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 136** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 146** Attività previste in relazione al PNSD
- 148** Valutazione degli apprendimenti
- 152** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 162** Aspetti generali
- 164** Modello organizzativo
- 175** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 177** Reti e Convenzioni attivate
- 182** Piano di formazione del personale docente
- 183** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), introdotto per la prima volta nell'a.s. 2015/16, a seguito dell'entrata in vigore della legge 107/2015, c.d. Riforma della Buona Scuola, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" della singola istituzione scolastica.

Formulato, prodotto e approvato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, raccoglie e porta a sintesi, condivisa da tutti gli attori della comunità scolastica cui si riferisce, l'idea di Scuola che si vuole costruire: un insieme di valori e prassi professionali ed operative che concorrono a realizzare le finalità del servizio di Pubblica Istruzione dettate dalle norme, prima quelle Costituzionali e poi quelle ordinamentali, avendo ben chiari i limiti e le risorse di cui dispone, l'analisi fatta con il processo di Autovalutazione (RAV di Istituto) dei suoi punti di debolezza da rimuovere e di quelli di forza da valorizzare, progettando e attuando un'effettiva azione di Miglioramento, attraverso il PdM (Piano di Miglioramento di Istituto conseguente al RAV), in un costante ciclo di progettazione, azione, monitoraggio e correzione del suo operato finalizzato all'innalzamento della qualità del Servizio Scolastico.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto di Istruzione Superiore "Mancini-Tommasi" comprende **l'Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici e l'Ospitalità Alberghiera e l'Istituto Tecnico Agrario**, strettamente interconnessi tra loro, in quanto rappresentano l'esempio di una filiera agro-alimentare, ovvero un percorso virtuoso attraverso il quale un prodotto alimentare passa dalla terra/ azienda alla tavola.

L'Istituto ha tre sedi: l'IPSEOA con una **Sede Centrale**, ubicata nel centro della città, in prossimità dell'Autostazione, in una posizione molto favorevole per gli studenti pendolari e un plesso posizionato nel centro storico di Cosenza, in **Via G. Gravina** e **l'ITA G. Tommasi** collocato nel quartiere residenziale di Cosenza.

L'IPSEOA è un polo di attrazione per gli studenti dell'hinterland e della città, in quanto consente



loro non solo l'acquisizione di importanti e spendibili competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, ma anche l'intervento in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Uno dei tanti punti di forza dell'Istituto riguarda la sua aderenza agli obiettivi generali fissati a livello europeo e nazionale nell'ambito di azioni e politiche dirette a innovare il sistema dell'istruzione e della formazione ("Strategia europea 2020").

All'interno dell'Istituto Professionale è incardinato un Percorso per adulti di Secondo Livello, con indirizzo enogastronomico, che continua a rappresentare un'opportunità importante, per molti studenti lavoratori, nel realizzare o potenziare la formazione professionale e usufruire di tutte le possibilità per raggiungere il successo formativo, ottimizzare il ruolo sociale e sostenere la realizzazione delle inclinazioni e attitudini. Attualmente sono attivi il II Periodo Didattico (3° e il 4° anno) e il **III Periodo Didattico** (5° anno).

Intitolato all'illustre cosentino Giuseppe Tommasi, celebre professore di Chimica Agraria, autore di numerose ricerche di chimica analitica e di biochimica vegetale e di importanti studi sui terreni e sulla loro concimazione, l'**ITA "Tommasi"** rappresenta sul territorio l'unico punto di riferimento d'istruzione tecnica per attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari e di allevamento, con azioni rivolte anche alla tutela ambientale e paesaggistica. Esso dispone, oltre che di nuovissime aule (consegnate alla comunità scolastica dalla Provincia nell'anno 2022), spaziose e dotate di LIM, anche di laboratori e locali, recentemente ristrutturati secondo le vigenti norme di prevenzione e sicurezza. La sede è posta in posizione centrale, baricentrica dell'area urbana, nonché unico polmone verde della stessa. All'Istituto sono altresì annesse: -un'azienda agraria didattica di 7 ettari, vero laboratorio a cielo aperto, in parte coltivata a frutteto, in parte ad uliveto e in parte a vigneto; - una cantina didattica sperimentale, dotata di sofisticate attrezzature per il ciclo completo di vinificazione; un frantoio didattico sperimentale dotato di attrezzatura per il ciclo completo di trasformazione; - un birrifico didattico sperimentale, dotato di sofisticate attrezzature per il ciclo completo di produzione della birra; tre serre, di cui una computerizzata, di supporto al laboratorio di micropropagazione; un campo di calcetto.

Poiché gli studenti che frequentano la scuola provengono da diversi comuni della provincia di Cosenza e Crotona, l'Istituto si è anche dotato di un Convitto nel quale - realizzando una comunità educativa permanente - convivono convittori e semiconvittori.



L'ubicazione centrale della scuola favorisce l'interazione con gli aspetti socio-culturali della città.

Nell'ottica della necessità di ristabilire un contatto diretto con gli alunni, avendo ben presente che loro sono, e dovranno essere, al centro dell'azione didattica, nella nostra Scuola si è attuata una proposta deliberata e approvata dagli OO.CC in merito alla programmazione dell'Offerta Formativa, nonché alla riorganizzazione della rete scolastica, di codesta Provincia, per l'anno scolastico in corso 2023-2024, esplicitata con l'attivazione dei:

- **Percorso di Istruzione di Secondo livello di Tecnico Agrario (corso serale per adulti) all'ITA;**

La popolazione scolastica proviene da paesi limitrofi e, per lo più, dalle zone periferiche della città. Il contesto socio-economico dell'utenza è per lo più omogeneo. La maggior parte della popolazione studentesca presenta un background medio-basso e una preparazione scolastica iniziale carente. Il numero significativo di allievi appartenenti a famiglie svantaggiate si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione all'attività scolastica. A ciò si aggiunge il pendolarismo di molti studenti, che comprime i tempi del lavoro scolastico e disturba in qualche misura i ritmi d'apprendimento. L'Istituto per l'utenza non è solo un'agenzia formativa ed educativa, ma uno spazio d'incontro, di maturazione personale e sociale, di aggregazione di realtà ambientali disomogenee.

Sul territorio operano associazioni di categoria, musei, associazioni culturali, l'Università della Calabria con cui la scuola intrattiene rapporti di collaborazione nell'area tecnico-scientifica e professionale.

La scuola promuove e sostiene processi innovativi come quello della "Filiera corta" che favorisce la crescita e la collaborazione sinergica fra le due anime del nostro Istituto. Da tali intese scaturisce essenzialmente la proposta di mettere in campo azioni finalizzate a creare una costante legame tra le esigenze della scuola e quelle provenienti dal mondo del lavoro.

. Per l'esecuzione - a partire del 30 novembre 2023 - di lavori di adeguamento sismico, finanziati dall'Ente Provinciale con i fondi PNRR e che riguarderanno nello specifico, la sede centrale di Via Aragona, nel corrente anno scolastico gli Obiettivi di Processo del PDM 2023-2024 potrebbero subire, una rivisitazione, come è esplicitato nella relazione dell'Ente Proprietario: che riguarderà preminentemente l'uso dei laboratori didattici, con possibili ricadute sulla dislocazione delle classi, rimodulazione oraria; ed attraverso il ripensamento radicale degli spazi di apprendimento.



“L’edificio è costituito da n. 6 corpi di fabbrica identificati attraverso le prime sei lettere dell’alfabeto. Nei corpi di fabbrica C ed F si realizzeranno lavori, secondo quanto stabilito dalla Direzione dei Lavori – in due fasi (durata prevista a seguito di consegna complessiva dei lavori di 240 giorni). Dapprima si realizzeranno i lavori del corpo F e successivamente quelli del corpo C (per consentire il prosieguo delle attività scolastiche senza creare difficoltà impossibili da gestire). Detti corpi di fabbrica sono quelli nei quali sono posizionate le aule e parte dei laboratori della scuola (cucina, pasticceria, informatica). I lavori previsti risultano estremamente invasivi ed impattanti (con demolizione di parte di elementi resistenti e rinforzo secondo tecniche di ringrosso con malte specifiche e con inserimento di fibre di carbonio) e determineranno frazionamenti dell’area, camminamenti protetti, snodi promiscui (attività/cantiere) da gestire attraverso la redazione di appositi programmi e documenti. Alcune classi (10 su 17) potranno permanere nella sede (al fine di evitare sistemazioni precarie presso altre scuole e/o un’articolazione oraria su doppi turni) ma questo imporrà stretta vigilanza, attenzione massima e, nei fatti, limiterà di molto la fruizione degli spazi operativi non consentendo attività ulteriori a quelle scolastiche “tradizionali” per via della compressione degli spazi.

Le classi che non troveranno spazio nella struttura saranno trasferite presso altre sedi. Sarà, inoltre, necessaria la realizzazione di un prefabbricato (la cui ubicazione è ancora allo studio dell’Ente proprietario) per sistemare attrezzatura presente nell’edificio necessaria per le ordinarie attività curricolari”.

La rimodulazione degli Obiettivi di Processo riguarderà anche l’offerta formativa dell’Istituto Tecnico Agrario; poiché anche questa sede sarà oggetto di intensi lavori di ammodernamento/ristrutturazione/nuova costruzione, come richiamato dalla sopracitata relazione:

“L’edificio è costituito da n. 4 corpi di fabbrica identificati attraverso le prime quattro lettere dell’alfabeto. Nel corpo di fabbrica A, al momento, si svolge l’attività scolastica (nei primi due livelli (piano terra e primo piano) sono ubicate 10 classi; al secondo piano n. 5 spazi a diversa destinazione (riunioni, laboratori). Nel corpo B sono in corso lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico ormai da più di tre anni. Il corpo C sarà oggetto – a partire da subito – di demolizione completa e ricostruzione in posizione e con consistenza diversa rispetto all’esistente. Questi lavori determineranno difficoltà di accesso in aree operative della scuola (cantina) con articolazioni di percorsi molto articolate e lunghe. Per il corpo D (quello in cui è presente l’auditorium aula magna) è stata approvata dall’Ente proprietario la progettazione ma al momento – pur essendo l’edificio in



avanzato stato di degrado complessivo a causa di copiose infiltrazioni d'acqua – non sono presenti lavori per mancanza di finanziamento.

Inoltre, presso la sede ITA inizieranno i lavori di adeguamento sismico della palestra e questo determinerà un ulteriore restringimento delle aree di pertinenza ed interferenze sugli accessi.”

Tutto ciò premesso, ed in considerazione delle mutate premesse di progettazione definite nel RAV, si determineranno nuove azioni di processo, con scelta di strategie ad hoc, sin d'ora per far fronte a tempi esecutivi necessariamente più lunghi.

Si è dato avvio alle attività del PNRR con tutte le procedure per l'acquisizione della nuova strumentazione, ma l'attuazione delle azioni concrete dovrà partire da gennaio 2023, come ad esempio i laboratori per le nuove professioni, rispettando i target previsti. Tuttavia alle diverse emergenze che si verificheranno, in corso d'opera, si possono, al momento prevedere tempi lunghi di esecuzione, che inficeranno il raggiungimento pieno o parziale degli obiettivi definiti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IIS COSENZA "MANCINI-TOMMASI" IPSEOA+ITA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CSIS01700Q
Indirizzo	VIA CONSALVO ARAGONA - 87100 COSENZA
Telefono	0984411144
Email	CSIS01700Q@istruzione.it
Pec	csis01700q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iismancinitommasi.edu.it/

Plessi

IPSC " MANCINI"COSENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
Codice	CSRC01701P
Indirizzo	VIA DELL'AUTOSTAZIONE - 87100 COSENZA

IPSEOA "MANCINI" COSENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE



Codice	CSRH01701X
Indirizzo	VIA DELL'AUTOSTAZIONE - 87100 COSENZA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GRAVINA COSENZA SNC - 87100 COSENZA CSVia CONSALVO D` ARAGONA SNC - 87100 COSENZA CS
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Totale Alunni	462

SERALE IPSAR "MANCINI" COSENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	CSRH017508
Indirizzo	- COSENZA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

ITA "TOMMASI" COSENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CSTA01701G
Indirizzo	VIA G.TOMMASI SNC COSENZA 87100 COSENZA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via G. TOMMASI snc - 87100 COSENZA CS
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO



- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
- VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Totale Alunni 170

CORSO SERALE ITA MANCINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Codice CSTA01750X

Indirizzo - COSENZA

I.T.AGR."TOMMASI"-CONV.ANN.- CS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola CONVITTO ANNESSO

Codice CSVC020005

Indirizzo VIA G.TOMMASI COSENZA 87100 COSENZA

Edifici

- Via G. TOMMASI SNC - 87100 COSENZA CS



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Enologico	1
	Fisica	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	1
	Cucina	6
	Sala	4
	Accoglienza Turistica	1
	Birrificio	1
	Frantoio	1
	Laboratorio di Degustazione	2
	Serre Didattiche	3
	Laboratorio diffuso in pieno campo: Az. agraria	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	



Approfondimento

Le aule dell'IIS MANCINI TOMMASI sono tutte dotate di LIM; i laboratori presenti sono adeguati e rispondenti ai bisogni dell'offerta formativa dell'istruzione professionale e tecnica e attrezzati con le moderne attrezzature multimediali. Gli edifici sono facilmente raggiungibili ed ottimamente collegati con i mezzi di trasporto pubblici. Sono stati effettuati negli anni appena trascorsi tutti gli interventi strutturali richiesti a norma di legge.



Risorse professionali

Docenti	127
Personale ATA	68

Approfondimento

I quadri orario di Istituto, unitamente alla Tabella personale docente, costituiscono parte integrante del presente Documento e ad esso allegati.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI SCELTE STRATEGICHE.

Nella primavera del 2020 ci siamo trovati davanti ad una sfida: l'emergenza sanitaria ci ha costretto a ripensare gli spazi fisici della didattica per rispettare il distanziamento imposto dalla pandemia da Covid19. La riflessione sul futuro ci ha anche offerto la possibilità di "andare oltre" e immaginare la Scuola del prossimo triennio, ponendo al centro il Ben-Essere delle studentesse e degli studenti, attraverso l'attrattività degli ambienti di apprendimento.

Sulla scia della tematica triennale "Attrattività degli ambienti di apprendimento", sono state modulate dal Dirigente Scolastico le nuove Linee d'Indirizzo per l'anno scolastico 2023/2024, riassunte nella parola chiave CONDIVISIONE. "Partendo proprio dal significato etimologico di "condivisione", leggiamo che essa vuol dire "possedere insieme-partecipare insieme-offrire del proprio ad altri" Ancor di più rispetto a quanto già messo in atto negli anni precedenti, con le azioni previste dal PNNR che ci sono state finanziate, le opportunità che si verranno a creare con i nuovi "spazi di apprendimento" realizzati, consentiranno di poter lavorare ad un progetto comune, [...] che permetterà a noi adulti e soprattutto ai nostri studenti di vivere esperienze nuove, fortemente motivanti, che faranno affrontare i contenuti disciplinari - anche quelli trasversali - da più punti di vista, da diverse angolazioni, favorendo l'autonomia personale e sociale, la capacità di discernimento e di creatività, nel rispetto delle idee degli altri, del cooperative learning, della corresponsabilità, delle emozioni. [...] Vivere la Scuola in condivisione significa prendere parte assieme ad altri alla vita della Scuola, non come altro da noi ma come luogo fisico ed emozionale che diventa tappa fondamentale della nostra storia, non solo di oggi ma per ciò che saremo domani. Condividere, quindi, non è solo una parola ma si svela essere una sorta di "galassia complessa", perchè include una pedagogia della condivisione che apre alla dimensione della Speranza." (D.S., Prof.ssa Graziella Cammalleri)

In considerazione degli sviluppi generazionali e delle nuove esigenze educative richieste dagli alunni e dalle loro famiglie, il nostro Istituto continua a favorire e incoraggiare, quindi, un processo di innovazione delle attività didattiche attraverso una maggiore consapevolezza della valenza di metodologie attive e partecipate che facciano leva sugli interessi di tutti e di ciascuno per l'acquisizione di abilità e competenze in una logica di "orientamento informativo" per gli studenti del biennio e di "orientamento formativo" per quelli del triennio.



Il focus è, quindi, rappresentato da una formazione continua che consenta di realizzare una comunità realmente "educante" nella quale tutti gli spazi possano essere vissuti come "ambienti" di apprendimento innovativo e attrattivo, in sintonia con il contesto sociale reale, e un'azione didattica strutturata anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie che consentano all'alunno di essere protagonista del proprio processo di apprendimento. Una metodologia più coinvolgente che, con una strutturazione e destrutturazione anche dell'aula tradizionale in relazione alle diverse discipline consenta di "tirar fuori" la creatività di ogni ragazzo, sostenerne l'autonomia relazionale con i pari e gli adulti di riferimento, favorendo momenti di confronto per accrescerne il senso di responsabilità e di iniziativa. Tutto questo, ovviamente, non prescindendo dai contenuti disciplinari curricolari che diventano essenziali per una lettura consapevole di ciò che accade intorno a loro, della "storia" di ieri per progettare il loro futuro. Stimolare la partecipazione al confronto e l'espressione delle proprie idee, senza pregiudizio alcuno, è la condizione di base per favorire l'apprendimento. Con una didattica laboratoriale, basata non su un mero nozionismo ma sulla rielaborazione delle materie per l'acquisizione di competenze, le studentesse e gli studenti lavorano per generare un "prodotto", che diventa occasione per "imparare ad imparare": il vero focus di questa azione educativa è il processo con il quale essi si appropriano dei contenuti disciplinari sviluppando abilità cognitive, personali e sociali.

L'I.I.S. "Mancini – Tommasi" mira, inoltre, alla definizione di un modello di scuola unitaria ed inclusiva nelle scelte curricolari e progettuali e nel sistema di verifica e di valutazione, con una programmazione didattica ed educativa interdisciplinare per competenze, congruente ed efficace, che non dia solo conoscenze e abilità, ma che incida sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti, divenendo patrimonio permanente della persona, in coerenza con il Piano di Miglioramento definito nel RAV, con gli obiettivi del Bilancio Sociale e nel PTOF.

Tra le principali pratiche innovative di insegnamento/apprendimento il nostro Istituto punta su:

1. Utilizzo della modalità laboratoriale per tutte le discipline, privilegiando il lavoro collaborativo e lo scambio di conoscenze: gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del risultato finale. Tale metodologia consente agli studenti di credere nelle loro capacità, favorisce l'inclusione, stimola la creatività, in un'interazione comunicativo- relazionale che consente a ciascuno di tirar fuori il meglio di sé, aumentare la propria autostima e raggiungere il livello adeguato all'impegno profuso. Nella didattica laboratoriale l'attenzione è focalizzata sulla valorizzazione dei diversi stili cognitivi per un apprendimento realmente personalizzato, sulla relazione educativa, la motivazione, la curiosità, la partecipazione. Utilizzando anche le nuove tecnologie informatiche si favoriscono i lavori per piccoli gruppi, di volta in volta costituiti e ricostruiti con una distribuzione dei ruoli



interscambiabili sulla base degli interessi e delle competenze acquisite nelle varie discipline.

2. Uso della interdisciplinarietà come metodologia didattica che consente di esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando la tradizionale visione settorializzata delle discipline limitando il ricorso alla lezione cattedratica.

Verranno, quindi, sempre più utilizzate metodologie didattiche innovative anche con l'uso dei dispositivi tecnologici in dotazione della scuola perché i ragazzi facciano esperienza di un loro uso consapevole e mirato per esempio in attività di:

- o brainstorming;
- o problem solving;
- o role playing
- o learning by doing

Fondamentale in tal senso sarà il "clima" che caratterizzerà i diversi ambienti di apprendimento quale elemento di facilitazione degli approcci relazionali e culturali che, inevitabilmente, si basa sul rapporto empatico che ciascun docente riesce a stabilire con il gruppo classe, con ogni singolo alunno.

L'addio all'insegnamento meramente trasmissivo ormai non più da solo adeguato alla dinamicità e fluidità della realtà di oggi, necessita di mettere in campo altri tipi di approccio come la:

- Flipped Classroom o "insegnamento capovolto" è quella di fare in modo che i ragazzi possano studiare prima di fare lezione in classe, anche attraverso dei video. Questo approccio, assegnando flessibilmente ad altri tempi e spazi la fase di trasmissione delle conoscenze, consente di poter curare maggiormente il momento del reale apprendimento, significativo, con il supporto di un docente-facilitatore.
- Peer education: gli studenti sono al centro del sistema educativo. Il focus è sul gruppo dei pari, che costituisce una sorta di laboratorio sociale, in cui sviluppare dinamiche, sperimentare attività, progettare, condividere, migliorando l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. La peer education consente di veicolare con maggiore efficacia l'insegnamento delle life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente.
- Cooperative learning: ottima metodologia inclusiva che permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti. Non è solo «lavorare in gruppo»: non basta infatti organizzare la classe in gruppi perché si realizzino le condizioni per un'efficace collaborazione e per un buon apprendimento. Esso si rivolge alla classe come insieme di



persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi. I suoi principi fondanti sono: interdipendenza positiva nel gruppo, responsabilità personal, interazione promozionale faccia a faccia, importanza delle competenze sociali, controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme, valutazione individuale e di gruppo .

L'I.I.S. Mancini Tommasi si propone come "laboratorio diffuso" di inclusione e di innovazione , aperto alle sollecitazioni della realtà esterna e promotore di collaborazioni a tutto campo: l'Istituto aderisce a numerose reti di scuole , Enti pubblici e privati, Aziende, Associazioni, Associazioni di Volontariato.

L'IIS Mancini Tommasi è Scuola Capofila dell'ITS Fondazione IRIDEA, " Nuove tecnologie per il Made in Italy nell'Agroalimentare", i cui diplomi di Tecnico Superiore, corredati da certificazione delle competenze e da "Europass Diploma Supplement", sono rilasciati appunto dal nostro Istituto , in qualità di Istituzione scolastica di riferimento.

L'I.I.S. Mancini Tommasi è un Istituto da sempre impegnato in azioni che danno centralità alla dimensione umana ed alla personalizzazione dell'apprendimento. La complessità "alberga" nella nostra società e quindi anche nelle aule , accreditandosi come attributo dinamico della condizione umana. Tale caratteristica impone la necessità di adottare una didattica flessibile che, avendo un denominatore comune, si adatti a tutti i nostri alunni e non lasci indietro nessuno. La nostra offerta formativa si configura, quindi, come offerta di una scuola inclusiva, capace di accompagnare gli studenti nella crescita personale, sociale e formativa.

Per l'esecuzione - a partire del 30 novembre 2023 - di lavori di adeguamento sismico, finanziati dall'Ente Provinciale con i fondi PNRR e che riguarderanno nello specifico, la sede centrale di Via Aragona, purtroppo nel corrente anno scolastico 2023-2024 gli Obiettivi di Processo del PDM potrebbero subire, una rivisitazione, come è esplicitato nella relazione dell'Ente Proprietario: che riguarderà preminentemente l'uso dei laboratori didattici, con possibili ricadute sulla dislocazione delle classi, rimodulazione oraria; ed attraverso il ripensamento radicale degli spazi di apprendimento.

"L'edificio è costituito da n. 6 corpi di fabbrica identificati attraverso le prime sei lettere dell'alfabeto. Nei corpi di fabbrica C ed F si realizzeranno lavori, secondo quanto stabilito dalla Direzione dei Lavori – in due fasi (durata prevista a seguito di consegna complessiva dei lavori di 240 giorni). Dapprima si realizzeranno i lavori del corpo F e successivamente quelli del corpo C (per consentire il prosieguo delle attività scolastiche senza creare difficoltà impossibili da gestire). Detti corpi di fabbrica sono



quelli nei quali sono posizionate le aule e parte dei laboratori della scuola (cucina, pasticceria, informatica). I lavori previsti risultano estremamente invasivi ed impattanti (con demolizione di parte di elementi resistenti e rinforzo secondo tecniche di ringrosso con malte specifiche e con inserimento di fibre di carbonio) e determineranno frazionamenti dell'area, camminamenti protetti, snodi promiscui (attività/cantiere) da gestire attraverso la redazione di appositi programmi e documenti. Alcune classi (10 su 17) potranno permanere nella sede (al fine di evitare sistemazioni precarie presso altre scuole e/o un'articolazione oraria su doppi turni) ma questo imporrà stretta vigilanza, attenzione massima e, nei fatti, limiterà di molto la fruizione degli spazi operativi non consentendo attività ulteriori a quelle scolastiche "tradizionali" per via della compressione degli spazi.

Le classi che non troveranno spazio nella struttura saranno trasferite presso altre sedi. Sarà, inoltre, necessaria la realizzazione di un prefabbricato (la cui ubicazione è ancora allo studio dell'Ente proprietario) per sistemare attrezzatura presente nell'edificio necessaria per le ordinarie attività curricolari".

La rimodulazione degli Obiettivi di Processo riguarderà anche l'offerta formativa dell'Istituto Tecnico Agrario; poiché anche questa sede sarà oggetto di intensi lavori di ammodernamento/ristrutturazione/nuova costruzione, come richiamato dalla sopracitata relazione:

"L'edificio è costituito da n. 4 corpi di fabbrica identificati attraverso le prime quattro lettere dell'alfabeto. Nel corpo di fabbrica A, al momento, si svolge l'attività scolastica (nei primi due livelli (piano terra e primo piano) sono ubicate 10 classi; al secondo piano n. 5 spazi a diversa destinazione (riunioni, laboratori). Nel corpo B sono in corso lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico ormai da più di tre anni. Il corpo C sarà oggetto – a partire da subito – di demolizione completa e ricostruzione in posizione e con consistenza diversa rispetto all'esistente. Questi lavori determineranno difficoltà di accesso in aree operative della scuola (cantina) con articolazioni di percorsi molto articolate e lunghe. Per il corpo D (quello in cui è presente l'auditorium aula magna) è stata approvata dall'Ente proprietario la progettazione ma al momento – pur essendo l'edificio in avanzato stato di degrado complessivo a causa di copiose infiltrazioni d'acqua – non sono presenti lavori per mancanza di finanziamento.

Inoltre, presso la sede ITA inizieranno i lavori di adeguamento sismico della palestra e questo determinerà un ulteriore restringimento delle aree di pertinenza ed interferenze sugli accessi."

Tutto ciò premesso, ed in considerazione delle mutate premesse di progettazione definite nel RAV, si determineranno nuove azioni di processo, con scelta di strategie ad hoc, sin d'ora per far fronte a tempi esecutivi necessariamente più lunghi.



Si è dato avvio alle attività del PNRR con tutte le procedure per l'acquisizione della nuova strumentazione, ma l'attuazione delle azioni concrete dovrà partire da gennaio 2023, come ad esempio i laboratori per le nuove professioni, rispettando i target previsti. Tuttavia alle diverse emergenze che si verificheranno, in corso d'opera, si possono, al momento prevedere tempi lunghi di esecuzione, che inficeranno il raggiungimento pieno o parziale degli obiettivi definiti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi, attraverso attività educative didattiche più attrattive e innovative in grado di rispondere ai bisogni formativi di tutti e di ciascuno, per evitare la dispersione scolastica, in un clima stimolante (classe destrutturata di volta in volta - didattica digitalizzata ecc.).

Traguardo

Abbassare il livello di dispersione scolastica, con il contenimento degli abbandoni scolastici. Migliorare i livelli di conoscenza, abilità e competenza disciplinari (Competenze di base) e trasversali di cittadinanza (Ed. Civica).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano e della matematica e Lingua straniera

Traguardo

Ridurre il gap formativo negli esiti delle prove Invalsi di Italiano e Matematica e Lingua straniera rispetto agli Istituti con lo stesso ESCS regionali e in termini percentuali a livello nazionale.



● Competenze chiave europee

Priorità

Revisionare in modo continuo la progettazione adattandola al target individuato e rendendola flessibile anche attraverso piani personalizzati, creando ambienti adeguati al benessere e all'apprendimento

Traguardo

Migliorare i livelli di competenze chiave e di Ed. Civica degli allievi, raggiungendo livelli tra intermedio e avanzato.

● Risultati a distanza

Priorità

Accompagnare e supportare le studentesse e gli studenti nelle diverse fasi di orientamento e di transizione per tutto il percorso scolastico (orientamento informativo per il biennio e orientamento formativo per il triennio)

Traguardo

L'istituzione si prefigge di ridurre il gap tra scuola e mondo del lavoro, monitorando gli esiti delle convenzioni con le aziende per garantire agli alunni l'inserimento lavorativo: particolare attenzione agli alunni con disabilità'.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Risultati Scolastici

Potenziare l'interdisciplinarietà e il carattere unitario del sapere e progettazione di percorsi di indirizzo e di classe focalizzati sui nuclei fondanti e orientati al potenziamento delle competenze di base, di cittadinanza e trasversali.

Interagire, con più frequenza, con le famiglie, anche attraverso il Consiglio di classe per la costruzione di un Portfolio orientativo dello studente, anche in vista di un "progetto di vita"

Supportare gli studenti nell'utilizzo di tutti i servizi digitali presenti in Piattaforma UNICA, per facilitare le comunicazioni scuola-famiglia e supportare gli alunni nella fase di orientamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi, attraverso attività educative didattiche più attrattive e innovative in grado di rispondere ai bisogni formativi di tutti e di ciascuno, per evitare la dispersione scolastica, in un clima stimolante (classe destrutturata di volta in volta - didattica digitalizzata ecc.).

Traguardo

Abbassare il livello di dispersione scolastica, con il contenimento degli abbandoni



scolastici. Migliorare i livelli di conoscenza, abilità e competenza disciplinari (Competenze di base) e trasversali di cittadinanza (Ed. Civica).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano e della matematica e Lingua straniera

Traguardo

Ridurre il gap formativo negli esiti delle prove Invalsi di Italiano e Matematica e Lingua straniera rispetto agli Istituti con lo stesso ESCS regionali e in termini percentuali a livello nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisionare in modo continuo la progettazione adattandola al target individuato e rendendola flessibile anche attraverso piani personalizzati, creando ambienti adeguati al benessere e all'apprendimento

Traguardo

Migliorare i livelli di competenze chiave e di Ed. Civica degli allievi, raggiungendo livelli tra intermedio e avanzato.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Migliorare il sistema di valutazione delle competenze disciplinari

○ Ambiente di apprendimento

Migliorare le competenze di Ed. Civica, al fine di diminuire l'erogazione di sanzioni disciplinari

Attività prevista nel percorso: Life long learning

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Promuovere percorsi di formazione e/o aggiornamento destinati al personale docente e al personale ATA, finalizzati al miglioramento delle pratiche didattiche (attrattività degli ambienti di apprendimento) e dell'attività amministrativo-contabile
Risultati attesi	Rafforzare le competenze metodologiche e didattiche dei docenti attraverso la conoscenza di nuove strategie motivanti Diffusione delle TIC

Attività prevista nel percorso: Risultati a distanza



Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Supportare attivamente e accompagnare le studentesse e gli studenti nelle fasi di orientamento e di transizione per tutto il percorso scolastico in relazione alla costruzione del loro progetto di vita e professionale
Risultati attesi	Potenziamento delle iniziative di didattica orientativa rivolta agli alunni. Miglioramento delle competenze organizzative e di auto-orientamento rispetto alla scelta formativa Scelta ponderata del settore vocazionale Rinforzo del valore formativo e orientativo dell'esperienza, come esito ai percorsi di apprendimento nell'ambito dei PCTO

Attività prevista nel percorso: PDM 2023-2024

Descrizione dell'attività	Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche Area di processo Obiettivi di processo Priorità 1 2 Curricolo, progettazione e valutazione Potenziare l'interdisciplinarietà e il carattere unitario del sapere e progettazione di percorsi di indirizzo e di classe focalizzati sui nuclei fondanti e orientati al potenziamento delle competenze di base, di cittadinanza, trasversali e di orientamento. Revisionare in itinere la progettazione adattandola, anche, al target individuato e rendendola flessibile con interventi relativi, alle diverse situazioni didattiche, attivando tempestivamente,
---------------------------	--



dove necessario, eventuali strategie correttive. I docenti Tutor per l'orientamento (PNRR) supporteranno l'alunno nello sviluppo della personalità, perché possa riuscire a compiere scelte consapevoli e autonome così da "costruire" il proprio portfolio su piattaforma UNICA si si si Inclusion e differenziazione Attivare attività laboratoriali per il recupero degli apprendimenti per minori non accompagnati nelle varie classi di Italiano L2 Potenziare l'uso di metodologie inclusive, lo studio assistito, il peer tutoring. Potenziare l'apprendimento della lingua Inglese finalizzata alla Certificazione Implementare il supporto per gli studenti in situazione di "fragilità", utilizzando le figure messe a disposizione da fondi regionali si si Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Attivazione di percorsi formativi per tutto il personale scolastico in servizio su: digitalizzazione, utilizzo di metodologie didattiche innovative; rafforzare le competenze linguistiche per i docenti di Lingua e non, anche per la metodologia CLIL Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie in dotazione alla scuola per attività laboratoriali finalizzate a prevenire la dispersione scolastica; promuovere il successo formativo degli studenti per stimolare la creatività di ciascuno per far emergere i talenti si si Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie Interagire, con più frequenza, con le famiglie, anche attraverso il Consiglio di classe per la costruzione di un Portfolio orientativo dello studente, anche in vista di un "progetto di vita" Utilizzare tutte la strumentazione presente e nuova con l'uso di metodologie in grado di di rilevare i reali fabbisogni degli studenti degli studenti e orientarliiii nella rielaborazione delle esperienze già realizzate durante il percorso di studio (Capolavoro) Supportare gli studenti nell'utilizzo di tutti i servizi digitali presenti in Piattaforma UNICA, per facilitare le comunicazioni scuola-famiglia e supportare gli alunni nella fase di orientamento. si si

Risultati attesi

Finalizzare l'omogeneità dell'offerta formativa all'innalzamento degli esiti e delle performance, coniugandola con le istanze di personalizzazione degli interventi per evitare l'abbandono



scolastico Favorire l'integrazione attraverso le attività proposte Integrazione del PCTO al curriculum di ciascuno studente attraverso la valorizzazione e l'acquisizione di competenze settoriali quali "saper agire" Migliorare le competenze degli allievi in un'ottica di trasversalità dei saperi, funzionale allo sviluppo della piena personalità del cittadino attivo Ridurre la percentuale di non ammissioni per profitto insufficiente degli alunni. Migliorare e rendere più omogenei tra le classi i risultati delle Prove Invalsi. Gestione valida e efficace dei Curricula e del portfolio su piattaforma UNICA degli studenti, quale carta di identità per l'immissione nel mondo del lavoro Organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di potenziare attività di approfondimento e conoscenza Realizzazione di diverse modalità organizzative del gruppo classe Ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico di tutti gli alunni (BES, certificati e non) Consolidate e potenziate competenze disciplinari Ridotta dispersione scolastica e incremento del numero degli iscritti ai vari indirizzi di studio, ivi compresi i Percorsi di secondo livello e corsi per adulti Maggiore integrazione sociale degli alunni con BES e migliori performance didattico - Educative Rafforzare le competenze metodologiche e didattiche dei docenti attraverso la conoscenza di nuove strategie motivanti Rafforzate competenze di archiviazione digitale delle "Buone Prassi" Riduzione dei casi di abbandono scolastico – Assenze prolungate Potenziamento delle iniziative di didattica orientativa rivolta agli alunni. Miglioramento delle competenze organizzative e di auto-orientamento rispetto alla scelta formativa Scelta ponderata del settore vocazionale Rinforzo del valore formativo e orientativo dell'esperienza, come esito ai percorsi di apprendimento nell'ambito dei PCTO Maggiore condivisione del percorso formativo da parte dei genitori Coinvolgimento e sostegno alla genitorialità. Comunicazione di qualità con le famiglie degli studenti, in termini di tempestività dell'informazione, accessibilità e chiarezza delle fonti, invito alla partecipazione allargata e alla responsabilità condivisione



Revisionare in itinere la progettazione adattandola, anche, al target individuato e rendendola flessibile con interventi relativi, alle diverse situazioni didattiche, attivando tempestivamente, dove necessario, eventuali strategie correttive.

I docenti Tutor per l'orientamento (PNRR) supporteranno l'alunno nello sviluppo della personalità, perché possa riuscire a compiere scelte consapevoli e autonome così da



	"costruire" il proprio portfolio su piattaforma UNICA	
Inclusione e differenziazione	<p>Attivare attività laboratoriali per il recupero degli apprendimenti per minori non accompagnati nelle varie classi di Italiano L2</p> <p>Potenziare l'uso di metodologie inclusive, lo studio assistito, il peer tutoring.</p> <p>Potenziare l'apprendimento della lingua Inglese finalizzata alla Certificazione</p> <p>Implementare il supporto per gli studenti in situazione di "fragilità", utilizzando le figure messe a</p>	<p>si</p> <p>si</p>



	disposizione da fondi regionali	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivazione di percorsi formativi per tutto il personale scolastico in servizio su: digitalizzazione, utilizzo di metodologie didattiche innovative; rafforzare le competenze linguistiche per i docenti di Lingua e non, anche per la metodologia CLIL Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie in dotazione alla scuola per attività laboratoriali finalizzate a prevenire la dispersione	si si



	<p>scolastica; promuovere il successo formativo degli studenti per stimolare la creatività di ciascuno per far emergere i talenti</p>	
<p>Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie</p>	<p>Interagire, con più frequenza, con le famiglie, anche attraverso il Consiglio di classe per la costruzione di un Portfolio orientativo dello studente, anche in vista di un "progetto di vita"</p> <p>Utilizzare tutte la strumentazione presente e nuova con l'uso di metodologie in grado di rilevare i reali fabbisogni degli</p>	<p>si</p> <p>si</p>



	<p>studenti degli studenti e orientarli nella rielaborazione delle esperienze già realizzate durante il percorso di studio (Capolavoro)</p> <p>Supportare gli studenti nell'utilizzo di tutti i servizi digitali presenti in Piattaforma UNICA, per facilitare le comunicazioni scuola-famiglia e supportare gli alunni nella fase di orientamento.</p>	
--	---	--

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi, attraverso



attività educative didattiche più attrattive e innovative in grado di rispondere ai bisogni formativi di tutti e di ciascuno, per evitare la dispersione scolastica, in un clima stimolante (classe destrutturata di volta in volta - didattica digitalizzata ecc.).

Traguardo

Abbassare il livello di dispersione scolastica, con il contenimento degli abbandoni scolastici. Migliorare i livelli di conoscenza, abilità e competenza disciplinari (Competenze di base) e trasversali di cittadinanza (Ed. Civica).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano e della matematica e Lingua straniera

Traguardo

Ridurre il gap formativo negli esiti delle prove Invalsi di Italiano e Matematica e Lingua straniera rispetto agli Istituti con lo stesso ESCS regionali e in termini percentuali a livello nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisionare in modo continuo la progettazione adattandola al target individuato e rendendola flessibile anche attraverso piani personalizzati, creando ambienti adeguati al benessere e all'apprendimento

Traguardo

Migliorare i livelli di competenze chiave e di Ed. Civica degli allievi, raggiungendo livelli tra intermedio e avanzato.



○ Risultati a distanza

Priorità

Accompagnare e supportare le studentesse e gli studenti nelle diverse fasi di orientamento e di transizione per tutto il percorso scolastico (orientamento informativo per il biennio e orientamento formativo per il triennio)

Traguardo

L'istituzione si prefigge di ridurre il gap tra scuola e mondo del lavoro, monitorando gli esiti delle convenzioni con le aziende per garantire agli alunni l'inserimento lavorativo: particolare attenzione agli alunni con disabilità'.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare il sistema di valutazione delle competenze disciplinari

Ridurre i divari territoriali nell'apprendimento di Italiano, Matematica e Inglese

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare le competenze di Ed. Civica, al fine di diminuire l'erogazione di sanzioni disciplinari

○ **Inclusione e differenziazione**



Monitorare il bisogno degli alunni ricercando modalità di approccio più efficaci, potenziando il lavoro per piccoli gruppi e isole di apprendimento

○ **Continuità' e orientamento**

Proporre nuove attività di orientamento in entrata, per il rafforzamento con le scuole di provenienza degli allievi

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare strumenti per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni messe in atto

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare il personale docente e ATA per migliorare le competenze professionali e di comunicazioni efficaci ed attrattive

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare i rapporti con le famiglie degli studenti e con le comunità' locali e gli stakeholders



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto scolastico IIS "Mancini-Tommasi" intende proseguire il percorso di innovazione e di crescita culturale già avviato nel triennio 2019-22 mettendo in atto azioni progettuali-organizzative-valutative che mettano al centro i bisogni di crescita e di affermazione dell'alunno e del territorio di riferimento. A tal fine, nel triennio 2022-25, la formazione del personale docente e ATA e il rinnovamento degli ambienti e degli spazi educativi verranno ulteriormente posti al centro della progettualità della Scuola. Si continuerà ad individuare strumenti, strategie e modalità per la realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo. Le prospettive di sviluppo sono principalmente quelle di migliorare e rendere più attrattivi gli ambienti di apprendimento, dopo un periodo di emergenza epidemiologica, rilanciandoli altresì attraverso buone prassi di **condivisione**. Per ciò che attiene l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità si intende assumere una visione sistemica, continuando ad essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la nostra scuola, persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Per gli alunni con DSA si continuerà ad individuare e adottare particolari strategie didattiche, interventi personalizzati e modalità di valutazione adeguati affinché gli studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

In coerenza con quanto proposto dal Ministero dell'Istruzione è stato istituito nel nostro Istituto un **Team per la Prevenzione della Dispersione Scolastica e dell'Abbandono**, per favorire la promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale.

In tal senso , si vogliono **potenziare le competenze di base di studentesse e studenti e contrastare l'abbandono scolastico**, grazie a interventi mirati alla nostra realtà territoriale e personalizzati sui bisogni degli studenti.



L'obiettivo è anche quello di garantire **pari opportunità e uguaglianza di genere**, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (Scienze, Informatica e Matematica), alla *computer science* e alle competenze multilinguistiche, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Il Dirigente Scolastico, i docenti e il personale ATA, diventano necessari agenti del cambiamento, dell'innovazione e dell'inclusione. Per l'anno scolastico in corso, come indicato dalle Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico, la parola chiave che meglio riassume e rilancia un insegnamento incentrato sulla attrattività degli ambienti di apprendimento, come previsto nel PTOF del triennio 22-25, è **CONDIVISIONE** [...]. "Partendo proprio dal significato etimologico di "condivisione", leggiamo che essa vuol dire **"possedere insieme - partecipare insieme - offrire del proprio ad altri"**.

Ancor di più rispetto a quanto già messo in atto negli anni precedenti, con le azioni previste dal PNRR che sono state finanziate, le opportunità che si verranno a creare con i nuovi "spazi di apprendimento" realizzati, consentiranno di poter lavorare ad un progetto comune che permetterà agli studenti di vivere esperienze nuove, fortemente motivanti che faranno affrontare i contenuti disciplinari - anche quelli trasversali - da più punti di vista, favorendo l'autonomia personale e sociale, la capacità di discernimento e di creatività, nel rispetto delle idee degli altri, del cooperative learning, della corresponsabilità, delle emozioni.

"Condividere, quindi, non è solo una parola ma si svela essere una sorta di "galassia complessa" perché include una pedagogia della condivisione che apre alle dimensioni della Speranza. [...] L'attrattività degli ambienti di apprendimento, il clima sereno, i toni pacati e rassicuranti, sono le condizioni imprescindibili che favoriscono gli apprendimenti, stimolano la "curiositas" [...] lo sviluppo di menti aperte, l'amore per la

libertà, di sperimentare le proprie capacità nelle diverse situazioni, di interpretare con spirito critico anche i contenuti disciplinari proposti. [...] Tutto questo è ancora più importante per i tanti studenti minori non accompagnati che frequentano la nostra scuola, per gli alunni con disabilità, per i ragazzi più fragili e "caratteriali". A tutti loro infatti è richiesto di riuscire a superare difficoltà relazionali e criticità, superando le debolezze più diverse. Per gli alunni stranieri si tratterà, inoltre di saper leggere anche quella sorta di conflitto identitario che devono affrontare quando arrivano nel nostro paese dopo tante traversie e pericoli, sentendosi estranei a quei luoghi dove vengono accolti, appartenendo a territori, spazi e contesti differenti dai nostri e tra



loro stessi. [...] Importante, in questa ottica di condivisione e compartecipazione diventa il ruolo delle nuove figure che - a partire da quest'anno - dovranno lavorare in stretta sinergia per la personalizzazione degli apprendimenti, per un orientamento mirato alla valorizzazione dei talenti e capacità, per supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze: sono i docenti tutor e i docenti orientatori, che non solo guideranno i ragazzi del triennio nella costruzione di un personale progetto di vita - culturale e professionale - ma diventeranno i consiglieri delle famiglie nel momento delicato della scelta dello studente, in linea con le sue aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario." **(dalle Linee di Indirizzo del D.S., Prof.ssa Graziella Cammalleri).**

A partire dall'annualità 2023/2024, si è attivata una proposta già deliberata e approvata dagli OO.CC in merito alla programmazione dell'Offerta Formativa, nonché alla riorganizzazione della rete scolastica della Provincia, facente riferimento all'attivazione del Percorso di Istruzione di secondo livello Tecnico Agrario (ex corso serale per adulti) all'ITA. Tale scelta è stata motivata dalle numerose richieste che, ormai da molti anni, pervenivano alla nostra Scuola da parte di soggetti adulti, impossibilitati a frequentare i corsi diurni, ma interessati al conseguimento del diploma di perito tecnico agrario, in un territorio a grande vocazione agro-alimentare, in considerazione anche della presenza di un'Azienda Agraria di circa sei ettari, su cui i giovani drop out e gli adulti potranno svolgere le esercitazioni pratiche con risvolti positivi per loro e per la valorizzazione dei terreni di competenza di questa Istituzione.

Il suddetto percorso mira a fornire l'acquisizione delle seguenti competenze: realizzare attività promozionali per la valorizzazione del territorio per tutti i prodotti agroalimentari; operare stime e rilievi catastali; progettare, dirigere e collaudare opere di miglioramento nel pieno rispetto della tutela e della salvaguardia ambientale; trasformare i prodotti osservando le norme di conservazione, igiene e sicurezza alimentare; controllare la qualità dei processi di produzione; gestire la trasparenza e la tracciabilità dei processi di produzione; curare gli aspetti contabili e fiscali della gestione di attività agro-produttive e zootecniche; applicare le tecnologie innovative nelle attività produttive e trasformatrici; padroneggiare le diverse forme di marketing per valorizzare le produzioni; utilizzare le carte tematiche e analizzare le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di un territorio; collaborare nella realizzazione di agriturismi, ecoturismi e altre forme di turismo culturale; operare azioni di miglioramento delle condizioni di parchi, giardini e aree protette; collaborare con gli Enti locali che operano nel settore agro produttivo, con gli



uffici del territorio e con le associazioni di produttori per attivare progetti di sviluppo rurale e di protezione idrogeologica.

DOCENTE TUTOR E ORIENTATORE: D.M. 328/2022

Con il D.M. 328/2022 sono stati istituite le figure del docente tutor e del docente orientatore, che troveranno attuazione a partire dalla corrente annualità. Queste nuove figure avranno l'obiettivo di valorizzare le inclinazioni e i talenti di ciascuno studente, promuovere il senso del merito nel successo formativo e supportare gli studenti e le loro famiglie al fine di consentire ad ogni singolo studente di fare scelte consapevoli per il proprio futuro sia nello studio sia nel mondo del lavoro.

I docenti tutor, in particolare, aiuteranno ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità; supporteranno le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali.

Gli orientatori, in particolare, favoriranno, anche grazie alla piattaforma unica per l'orientamento, messa a punto dal Ministero, l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

Il Collegio dei Docenti tenutosi in data 02/10/2023 ha individuato e deliberato la nomina di 12 docenti tutor e un docente orientatore, i quali, debitamente formati tramite un corso di 20 ore, tenutosi dal 26/06/2023 al 23/09/2023, organizzato da INDIRE, e gestito dalla piattaforma "Futura PNRR", assumeranno i suddetti incarichi. Ovviamente per tutti i docenti prescelti sarà prevista l'attuazione di altre iniziative formative, seguendo indirizzi che verranno forniti dal Ministero dell'istruzione e del Merito.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Utilizzo della modalità laboratoriale per tutte le discipline privilegiando il lavoro collaborativo e lo scambio di conoscenze: gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del risultato finale. Tale metodologia favorisce l'inclusione e consente



agli studenti di credere nelle loro capacità, nella creatività che possono esprimere, nella comunicazione di quello che riescono a realizzare. Nella didattica laboratoriale l'attenzione si pone sulla relazione educativa, sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sull'apprendimento personalizzato e sulla valorizzazione dei diversi stili cognitivi, infine sulla capacità di lavorare sia in gruppo sia individualmente. La didattica laboratoriale fa ricorso alla multimedialità, all'uso specifico di materiali e strategie, alle attività interdisciplinari.

2. Uso della interdisciplinarietà: tale metodologia didattica che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, supera la tradizionale visione settorializzata delle discipline.

3. Uso delle seguenti metodologie didattiche innovative:

- Flipped Classroom - L'approccio didattico del tipo "insegnamento capovolto" è quella di fare in modo che i ragazzi possano studiare prima di fare lezione in classe, anche attraverso dei video. Questo approccio, assegnando flessibilmente ad altri tempi e spazi la fase di trasmissione delle conoscenze, consente di poter curare maggiormente il momento del reale apprendimento, significativo, con il supporto di un docente-facilitatore.

- Peer-education: gli studenti sono al centro del sistema educativo. Il focus è sul gruppo dei pari, che costituisce una sorta di laboratorio sociale, in cui sviluppare dinamiche, sperimentare attività, progettare, condividere, migliorando l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. La peer-education consente di veicolare con maggiore efficacia l'insegnamento delle life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente.

- Cooperative learning: ottima metodologia inclusiva che permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti. Non è solo «lavorare in gruppo»: non basta infatti organizzare la classe in gruppi perché si realizzino le condizioni per un'efficace collaborazione e per un buon apprendimento. Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi. I suoi principi fondanti sono: interdipendenza positiva nel gruppo, responsabilità personal, interazione promozionale faccia a faccia, importanza delle competenze sociali, controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme, valutazione individuale e di gruppo .



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro istituto ha scelto la strada dell'innovazione, intesa sia come ricerca-azione nell'ambito di nuove strategie e metodologie di insegnamento che come progettazione di spazi didattici e educativi alternativi a quelli tradizionali. Nell'arco del prossimo triennio saranno accolte tutte le progettazioni che offriranno la possibilità di potenziare i luoghi dell'apprendimento e di organizzare l'ambiente scolastico nell'ottica di una realizzazione di una comunità educativa in cui si sviluppi la motivazione ad apprendere e si realizzi una connessione con la società e il mondo del lavoro.

L'Istituto attua:

- una progettazione per competenze fondata sull'individuazione dei nuclei fondanti delle discipline e rivisitazione degli obiettivi declinati in conoscenze e abilità con esplicitazione dei livelli
- l'elaborazione di UdA interdisciplinari.
- la costruzione di rubriche di valutazione comuni
- l'individuazione e la condivisione di criteri generali per la Progettazione di percorsi comuni alla luce delle nuove indicazioni normative per l'inclusione e contro il disagio per specifici gruppi di studenti (studenti con disabilità, studenti con BES, studenti con DSA)

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola collabora con i diversi soggetti pubblici presenti sul territorio sia per promuovere l'inclusività sia per migliorare ed incrementare l'offerta formativa.

La scuola si candida a bandi PON FSE e FESR e a PNSD. In caso di finanziamento, realizza le attività o gli ambienti di apprendimento previsti dai bandi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Esperienze reali in contesti anche virtuali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a riconfigurare i tradizionali spazi di apprendimento con una "didattica attiva" che, dalla scomposizione della tipica aula fisica riconsideri il concetto di area di acquisizione delle conoscenze e competenze fuori dalla scuola, in un continuum tra Scuola e il territorio, rendendo le/i ragazze/i più consapevoli, responsabili nell'uso degli strumenti digitali anche per investigare le possibilità di un lavoro per il futuro. La scuola si trasforma così, in ambiente d'apprendimento interattivo, cooperativo in presenza e on life, in realtà anche virtuale/aumentata che in modalità blended, adotta metodologie e apprendimenti "ibridi", al fine di instaurare con gli allievi, un contatto pedagogico e "peer to peer", inclusivo, resiliente; interverremo fisicamente su "26 spazi" ma con impatto su tutto l'Istituto per fonderne le potenzialità educativo/didattiche con i nuovi ambienti digitali, e stimolare apprendimento, ricerca autonoma, consapevole, condivisa e allargata delle conoscenze, interscambio delle competenze acquisite, consolidamento di abilità cognitive, metacognitive, sociali, emotive, pratiche. Con questi spazi, ristrutturati in modo flessibile grazie anche ad arredi modulabili rispetto alla specificità delle varie discipline, il docente potrà rimotivare ogni alunno, specie i più



fragili, con poca capacità attentiva, al continuum del processo d'insegnamento apprendimento facendo emergere creatività, peculiarità, potenzialità di ciascuno, che potrebbero restare inespresse con le strategie metodologiche tradizionali. Si prefigura un sostanziale cambiamento dell'atteggiamento di tutti gli attori dell'attività scolastica, specie del docente che non sarà più mero trasmettitore di contenuti, informazioni, ma diverrà "facilitatore guida" che semplifica, soccorre, non mette in difficoltà gli alunni ed ha già le soluzioni alle mille criticità da affrontare nelle diverse situazioni. Un "docente APP" che propone agli studenti applicazioni per risolvere facilmente le difficoltà a scuola, come le APP dei telefonini che "soccorrono/facilitano" gli utenti nelle loro diverse esigenze. Il sistema ibrido consente infatti di mettere a regime le strumentazioni digitali acquistate (Fondi Digital Board/ STEM): sul target di 26 aule, implementare quelle già informatizzate e strutturare nuove aule "dedicate" più attrattive e interessanti dotate di tecnologia avanzata che coinvolga gli allievi che vi si recheranno, senza affaticarli in lezioni sempre uguali, "ascoltate", quasi mai co-partecipate e perciò spesso percepite noiose e lontane dalla loro modalità di apprendimento. L'innovazione metodologica così si riferirà in modo organico alla didattica delle discipline, proponendo occasioni di sperimentazione, suggerimenti concreti di buone pratiche in grado di intercettare, soddisfare le esigenze e i diversi stili di apprendimento di studentesse/studenti. La valutazione non sarà più finalizzata alla misurazione delle prestazioni, ma bensì diventerà uno strumento di sostegno all'apprendimento, guardando alle competenze acquisite, bypassando insofferenza, frustrazione e ansia per una prestazione ritenuta dagli alunni troppo "alta" rispetto alle loro competenze. Curare il Ben-Essere dei nostri alunni significa evitare atteggiamenti oppositivi: di sfida, o fughe e abbandoni e formare cittadini che sanno e sapranno ben essere dove sono, con chi sono e per quel che sono e non per quel che gli altri vorrebbero che fossero!

Importo del finanziamento

€ 210.913,07

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

● Progetto: E-laboriamo tra reale e virtuale un futuro sostenibile

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Con il progetto "E-LABORIAMO tra reale e virtuale un futuro sostenibile" si intende dotare l'Istituto, di due laboratori attrezzati con tecnologie funzionali, avanzate, per rendere la didattica più attrattiva, l'azione formativa più incisiva e allargare lo sguardo di docenti e discenti alle professioni digitali del futuro, consapevoli delle notevoli potenzialità che uno spazio così concepito può avere rispetto all'inclusione e alla motivazione per ragazze/i più fragili, con specifiche problematiche e/o a rischio di abbandono scolastico. I laboratori saranno arricchiti con arredi flessibili e modulabili, tecnologie digitali con un più alto potenziale formativo: realtà virtuale, fruibili non solo mediante dispositivi speciali (visori VR) ma anche su PC e mobile, grazie alla modalità immersiva o Metaverso. La progettazione include l'acquisto di attrezzature, contenuti digitali, app e software e arredi specifici, come supporto ad attività tecnico-operative. Riorganizzare lo spazio di apprendimento consente di attuare esperienze didattiche innovative, ponendo al centro i discenti e utilizzando al massimo la flessibilità, la molteplicità funzionale di utilizzo e di apertura della tecnologia. Ciò consentirà la fruizione di contenuti virtuali, multimediali e interattivi, selezionati dal docente, con proiezioni immersive su una parete del laboratorio e sui tablet degli studenti, simulazione di viaggio virtuale in reality, vissute personalmente dallo/a studente/ssa con visori VR, sempre controllati dal docente. Le tecnologie immersive si possono utilizzare per vari tipi di lezioni, in tutte le discipline, i settori e gli ambiti



specifici dei nostri indirizzi di studio, poiché consentono il caricamento di svariati moduli didattici. L'obsolescenza tecnologica si risolve usando contenuti avanzati evergreen (validi a lungo termine) e cross-device (utilizzabili su più dispositivi). Tali contenuti, immersivi e interattivi, che si possono acquisire dalla rete attraverso piattaforme predisposte in cloud, da editori e content provider consentiranno ai ragazzi di non subire la tecnologia, ma gestirla e usarla per la loro formazione. Potranno così ideare nuovi prodotti digitali, direttamente a scuola, condividere i diversi contenuti virtuali tra classi e anche in contesti lavorativi al di fuori della loro realtà territoriale. Mediante la piattaforma è possibile integrare la lezione in classe con quella a distanza per gli alunni assenti, on Line (video lezioni con ambienti virtuali e interattivi condivisi oppure con eduversi nei quali docenti e studenti entrano sotto forma di Avatar). Grazie a corsi multimediali asincroni con il supporto di esperti presso l'istituto, si realizza la formazione dei docenti alle pedagogie innovative e del personale addetto alla gestione tecnologica delle Next Generation Classrooms. L'obiettivo è preparare docenti e studenti agli imminenti scenari del metaverso e di Internet 3.0. e soprattutto stimolare i giovani a considerare le tecnologie come strumento e opportunità per ipotizzare il proprio futuro lavorativo con nuove professioni. I laboratori così concepiti consentiranno ai ragazzi di entrare in connessione con gli altri compagni, anche con coetanei di paesi diversi realizzando un interscambio culturale più ampio, per migliorare la fluency comunicativa in L2 sia nella promozione di prodotti dell'enogastronomia del made in Italy, che per sperimentare nuove professioni.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/06/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



● Progetto: Creazioni Digitali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Nell'ambito di un percorso già tracciato da questa Dirigenza Scolastica, che promuove e sostiene l'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto di metodologie didattiche innovative, che stimolino curiosità, interesse, da estendere, poi, ad ambiti e contesti più formali. Rendere accattivante l'avvicinamento al mondo della scuola, può aprire, a ragazzi, carichi di disagi, anche ereditati dal contesto familiare, occasioni per un futuro differente, che li vedrà integrati a pieno titolo nel mondo lavorativo. Al fine, quindi, di ampliare i "mezzi" a disposizione di docenti e discenti si intende acquistare:

- n.1 tavolo per il making con accessori per l'artigianato digitale
- N.1 drone didattico
- n.1 kit di elettronica didattico-educativa
- n.1 Scanner 3D con software di elaborazione 3D
- n.1 Stampante 3D
- n.1 plotter per incisione
- n.1 Software app per una didattica della matematica più attrattiva e motivante

L'obiettivo finale è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti sull'uso consapevole delle nuove tecnologie applicate anche alla didattica per una lettura più critica del presente e l'esercizio della cittadinanza attiva e partecipata, tesa al confronto e al consolidamento della responsabilità e autonomia personale e sociale. Ecco perché, contestualmente alla promozione delle nuove tecnologie, sarà importante rafforzare le tecniche, le metodologie di insegnamento-apprendimento, promuovendo attività più stimolanti e attrattive che rendano i ragazzi consapevoli del proprio percorso di crescita. Prepariamo gli studenti al loro futuro!

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



Data inizio prevista

08/04/2022

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: "A.M.O.R.E." Ambienti- Metodologie - Opportunità - Rinnovati - Entusiasmi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto "A.M.O.R.E." affronta il fenomeno della dispersione scolastica con una visione d'insieme che a partire dai dati a sistema, mira a: prevenire l'abbandono precoce attenzionando i segnali più o meno tangibili di malessere dell'alunna/o prima che si trasformino in rifiuto; intervenire con azioni di supporto e mentoring per rafforzare il senso di adeguatezza nei soggetti più fragili; strutturare attività di laboratorio co curricolari per un coinvolgimento collaborativo in ambienti attrattivi che stimolino la partecipazione facendo emergere le capacità di tutti e di ciascuno; recuperare nel sistema istruzione il maggior numero di giovani che negli ultimi tre anni, per motivi vari hanno abbandonato senza completare il ciclo di studi. Reagire a



tale fenomeno in continua crescita, che lascia disperdere tante risorse intellettive e mina la sicurezza sociale poiché questi giovani sono a rischio di devianza, sfruttamento lavorativo, marginalizzazione sociale è necessario, ma la scuola da sola non può farsi carico di tale complessa problematica e in quest'ottica è stato sottoscritto il Patto Educativo di Comunità con altri soggetti che possono e devono, ciascuno per le proprie competenze, intervenire con azioni congiunte, periodicamente riviste con ciò che la scuola porrà in essere, stimolando il coinvolgimento attivo e partecipativo della famiglia, agenzia educativa primaria. Più attenzione agli alunni delle prime classi in cui scarsa frequenza e trasferimenti da una scuola all'altra registrano dati consistenti spesso, causa di abbandono. La lettura approfondita e trasversale rivela che la mancanza di motivazione dei ragazzi è determinata da una scollatura tra scuola media e superiore con un orientamento basato più sulle mode del momento e i pregiudizi verso i professionali/tecnici che non sui reali interessi dei ragazzi che spesso vivono l'orientamento dato dai docenti verso queste scuole come mortificante e di scarsa considerazione sociale. Infatti gran parte dell'utenza ha un background medio basso e scarsa preparazione di base. Con tale progetto la scuola mette in atto strategie innovative, attrattive per riavvicinare al sistema istruzione i ragazzi "fragili" e, dopo una fase di ascolto del loro malessere, rimotivarli ad una frequenza costante attraverso l'imparare facendo. Indispensabile il coinvolgimento delle famiglie che per conclamata "povertà educativa" e difficoltà col registro elettronico non riescono a seguire e supportare i propri figli nello studio, stimolarli adeguatamente. Riavvicinarle al dialogo educativo con i docenti, potrà rafforzarne l'autorevolezza genitoriale col supporto di un facilitatore di dinamiche familiari/ psicologo. Avendo in atto i fondi F.S.E. le azioni finalizzate al potenziamento delle competenze di base, il progetto concentrerà il focus su attività laboratoriali nelle quali i ragazzi avvertono meno pressing di valutazione e ansia da prestazione concentrandosi sulle proprie capacità, esplicitando doti creative altrimenti inespresse. Gli interventi con un limitato numero di discenti, consentono la personalizzazione dell'azione mirata al bisogno del singolo non sempre possibile durante le attività didattico/curricolari. I laboratori teatrali e musicali, rafforzeranno nei ragazzi autostima, senso di responsabilità, rispetto di ruoli e tempi, incoraggiando trasversalmente la loro ri motivazione allo studio per portare a termine il percorso istruzione, con un rinnovato dialogo delle famiglie.

Importo del finanziamento

€ 210.825,88

Data inizio prevista

Data fine prevista



25/03/2023

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	255.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	255.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere



trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Con Decreto del Ministro dell'Istruzione N.161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

Il Piano Scuola 4.0 è diviso in quattro sezioni:



- la prima sezione “**Background**” definisce il contesto dell’intervento, ripercorrendo brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento;
- la seconda e la terza sezione “**Framework**” presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (*Next Generation Classrooms*) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (*Next Generation Labs*);
- la quarta sezione “**Roadmap**” illustra e sintetizza gli steps di attuazione della linea di investimento “Scuola 4.0”.

Con il PNRR , il Ministero dell’Istruzione, nell’ambito della linea di investimento “Scuola 4.0” ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un’altra specifica linea di investimento , promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione “Scuola 4.0” discende proprio dalla finalità della realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi , che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

In attuazione delle azioni del PNRR - “Piano Scuola 4.0”, a sostegno del Ben-Essere della persona dello studente, il nostro Istituto si impegna a valorizzare l’interdisciplinarietà e il carattere unitario del sapere , mediante la progettazione di percorsi di indirizzo e di classe, focalizzati sui nuclei fondanti e orientati allo sviluppo delle competenze di base e su quelle trasversali di Educazione Civica, per ridurre la dispersione scolastica e tutelare le situazioni di fragilità e "di frontiera"; prioritaria, in tal senso, sarà la revisione sistematica della progettazione, adattata ai target di volta in volta individuati e resa, altresì flessibile attraverso piani personalizzati ed azioni interconnesse di sistema.

Verranno, quindi, promossi processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi, attraverso:

- la creazione di spazi adatti alle pedagogie innovative,
- la valorizzazione della leadership pedagogica dei docenti e l'uso di una didattica attrattiva - **in coerenza con le Linee di Indirizzo del D.S.** - digitalizzata e calibrata sui bisogni formativi di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tutti e ciascuno.

Delle nuove buone prassi fanno parte: l'aula destrutturata, le isole di apprendimento con tutor a turnazione, il peer-learning, il problem-solving, la co-progettazione, le mappe concettuali, le schede di osservazione e programmazione - della classe e dei singoli alunni, a cura di tutti i docenti - a medio e breve termine.



Aspetti generali

L'I.I.S. "Mancini-Tommasi" è da sempre impegnato in una prospettiva di continua crescita al passo con le esigenze formative in continua evoluzione. Il nostro obiettivo è promuovere il raggiungimento del "successo formativo" delle studentesse e degli studenti, al fine di realizzare un'offerta formativa inclusiva e di qualità per tutti e che permetta anche la personalizzazione del curriculum. L'Istituto, nel rispetto delle Linee Guida nazionali, si muove in direzione di una didattica per competenze intese come capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Ciò ha dato vita ad un modello didattico volto a favorire negli alunni lo sviluppo di competenze. In particolare l'Istituto di Istruzione Superiore "Mancini -Tommasi", attento alle esigenze dell'utenza, si è attivato per arricchire l'offerta formativa dell'impianto curricolare, attenendosi alle vigenti disposizioni ministeriali - soprattutto per quanto riguarda il D.Lgs n. 61/2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" - , di seguito elencate: meno discipline (aggregate in assi culturali) e più ore di laboratorio; assetto didattico rinnovato, grazie alla "didattica per competenze"; apprendimento organizzato per UDA interdisciplinari; metodologie di tipo attivo e induttivo, basate su esperienze di laboratorio ed in contesti operativi, cooperative learning etc. ; biennio unitario; maggiori strumenti per la personalizzazione degli interventi; redazione di un Progetto Formativo Individuale, che si configuri come un "bilancio personale" di ciascun studente, in cui fare emergere saperi e competenze acquisiti, potenzialità e carenze riscontrate, elementi di orientamento per il futuro percorso formativo/lavorativo di ciascuno studente. Nell'Istituto dunque la progettazione, la realizzazione e la valutazione dei percorsi educativi e didattici si sviluppano attraverso la metodologia della ricerca al centro della quale si trova il singolo studente in tutti i suoi aspetti relazionali, affettivi e cognitivi.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITA "TOMMASI" COSENZA	CSTA01701G
CORSO SERALE ITA MANCINI	CSTA01750X

Indirizzo di studio

- **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**
- **GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;

riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.



- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

● **PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare



adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e

assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;

riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività

agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni

ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle

caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate

all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione

dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.



● VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:



competenze specifiche di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando

tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;

riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività

agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni

ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle

caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate

all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione

dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.T.AGR."TOMMASI"-CONV.ANN.- CS	CSVC020005



Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IPSEOA "MANCINI" COSENZA	CSRH01701X
SERALE IPSAR "MANCINI" COSENZA	CSRH017508

Indirizzo di studio

● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed



- antropico, le connessioni
con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute
nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una
prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
 - utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per
interagire in diversi
ambiti e contesti di studio e di lavoro;
 - riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
 - individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche
con riferimento
alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
 - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e
approfondimento;
 - riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività
corporea ed esercitare
in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
 - comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo
svolgimento
dei processi produttivi e dei servizi;
 - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e
alla tutela
della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del
territorio;
 - utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la
realtà ed operare in campi applicativi.



Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;



- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;
- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;
- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

● ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare



adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche

di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze

di filiera

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità

dei prodotti

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni

e servizi in relazione al contesto

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche

necessità dietologiche

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici



Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IPSC " MANCINI"COSENZA

CSRC01701P

Indirizzo di studio



Insegnamenti e quadri orario

IIS COSENZA "MANCINI-TOMMASI" IPSEOA+ITA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica attiene in contitolarità ai docenti di ciascun Consiglio di Classe, cui è affidato l'insegnamento delle competenze individuate nella fase di progettazione per UDA. In applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, l'orario dedicato all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica non è inferiore a n. 33 ore, per ciascun anno di corso.

Approfondimento

I quadri orario di Istituto, unitamente alla Tabella personale docente, sono parte integrante del presente Documento e ad esso allegati.



Curricolo di Istituto

IIS COSENZA "MANCINI-TOMMASI" IPSEOA+ITA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto presenta le scelte didattiche operate dai docenti e descrive i risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze - così come esplicitato nella normativa e nei documenti ministeriali, con cui la "Scuola del sapere e dei vecchi programmi" ha decisamente ceduto il passo a una "Scuola del saper fare".

Il curricolo di Istituto è espressione della responsabilità dell'Istituzione scolastica, "nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento", in coerenza con il principio costituzionale di autonomia, garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale (art. 1, DPR 275/99).

Il percorso curricolare è coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di riferimento determinati a livello nazionale, con riferimento al PECUP, ai Regolamenti, alle Linee Guida Nazionali degli istituti Tecnici e Professionali.

Le Indicazioni Nazionali articolano i risultati di apprendimento per competenze avendo come punto di riferimento le competenze chiave europee, raccogliendo l'invito contenuto nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, per consentire la comparazione a livello europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF), necessaria per la mobilità professionale all'interno dei vari Stati membri dell'Unione europea. Tali risultati di apprendimento comprendono anche la dimensione affettiva, motivazionale e volitiva della persona, nella prospettiva del life long learning: i traguardi di competenze rappresentano dei



riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dello studente.

Per quanto riguarda il biennio iniziale vengono assunte per la parte comune generale le competenze incluse nell'impianto normativo riferibile all'obbligo di istruzione (4 assi culturali e 8 competenze chiave).

Per quanto riguarda il secondo biennio, gli aspetti scientifici, economico-giuridici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline d'indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento e contribuiscono a realizzare un quadro unitario della conoscenza.

Il quinto anno si caratterizza per essere il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro, attraverso un collegamento forte con la realtà produttiva del territorio, locale, nazionale o internazionale.

Indicazioni metodologiche di carattere didattico e organizzativo per garantire il passaggio da una didattica tradizionale a una didattica per competenze, che il Collegio docenti ha fatto proprie:

- Saper costruire percorsi di insegnamento/apprendimento efficaci, adeguatamente progettati e rigorosamente valutati;
- Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e creare situazioni di apprendimento diversificate e centrate sullo studente: attività di ricerca, piccoli progetti di difficoltà crescente, compiti di realtà, analisi di casi, risoluzioni di problemi, in contesti nuovi, anche non formali, dove sviluppare capacità logiche, critiche, operative, di osservazione, di problem solving;
- Diversificare la propria proposta didattico-educativa considerando l'utilizzo della flessibilità oraria e delle quote di autonomia;
- Promuovere una progettazione integrata dei contenuti disciplinari e delle aree del curricolo;
- Sperimentare realmente le potenzialità delle tecnologie digitali a supporto di pratiche didattiche innovative.

Il processo di revisione del curricolo che sta interessando la nostra Scuola richiede l'impegno di tutto il corpo docente in un'attività di ricerca-azione che riguarda non solo la scelta dei saperi e contenuti ma anche l'individuazione di obiettivi, materiali didattici, processi, soluzioni metodologiche. Importante è il contributo dei Dipartimenti nella predisposizione degli elementi strutturali del curricolo e delle prove di verifica comuni e nella elaborazione dei criteri di valutazione.

Determinante è il ruolo del Dirigente Scolastico nella direzione, coordinamento e valorizzazione



delle professionalità interne ma anche nella promozione della partecipazione e nel coinvolgimento dell'utenza, delle famiglie, del territorio.

Parte dalle mete educative e formative rinvenibili nel Profilo formativo, culturale e professionale (PECUP) e nei documenti nazionali, individua nelle 8 competenze chiave europee, a cui si riconnettono anche le competenze di cittadinanza, il nesso unificante del percorso formativo, adotta per la definizione degli standard formativi, le evidenze e i livelli di qualificazione del life long learning, in coerenza con il sistema EQF.

Il lavoro congiunto dei dipartimenti e dei Consigli di Classe deve essere orientato a coniugare la gestione dei saperi essenziali con l'organizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento efficace; a elaborare, prima che programmi disciplinari, un vero e proprio piano formativo unitario. La definizione del percorso si avvale delle Rubriche delle competenze che consentono di individuare, per ogni competenza chiave, le evidenze, i saperi essenziali ed i compiti suggeriti per la didattica e si struttura in unità di apprendimento, trimestrali e per classi parallele, interdisciplinari e terminanti con una specifica valutazione; a tal proposito si recepiscono le nuove competenze di cittadinanza, emanate con la nuova "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente", del 22 maggio 2018, ed il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, sulla "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale", valido a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2018/2019.

Ai sensi del decreto 24 maggio 2018, n. 92 - Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107 in relazione ai percorsi di istruzione professionale si determina che il corso di studi dell'Istituto professionale per i Servizi dell'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera previsto dai nuovi ordinamenti, dura 5 anni ed è suddiviso in un biennio e un successivo triennio, al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del diploma di Istruzione Professionale. Al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale.

Tali percorsi sono realizzati nel rispetto degli standard formativi definiti dalla Regione Calabria.

A partire dalle classi prime dell' a.s. 2018/2019, il percorso è così strutturato:

- un primo biennio, articolato in area di istruzione generale e area di indirizzo pari a 2112 ore



complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori.

- un triennio articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo.

Dalle competenze alle competenze di cittadinanza

La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. La declinazione delle competenze in abilità e conoscenze avviene secondo quanto riportato nelle specifiche Schede disciplinari pubblicate dal Ministero. Queste schede sostituiscono in tutto e per tutto i vecchi programmi intesi come elencazione di contenuti. Conoscenze, abilità e competenze possono essere così sintetizzate:

Conoscenze:

Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità:

Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze:

Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Le competenze indicano ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. Per questi motivi è compito specifico di ciascun Docente attivare quegli interventi educativi capaci di promuovere lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza. Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva,



l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning).

Le Competenze chiave europee:

L'Unione Europea ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006), che sono la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Esse vengono individuate in riferimento a otto ambiti:

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Le Competenze di Cittadinanza

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" , che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Possibilità di scelte orientate verso il mondo del lavoro e il mondo universitario.

Il nostro Istituto in quanto scuola autonoma, ha cercato di interpretare l'innovazione non nel senso di una mera applicazione delle norme richiamate, ma come la realizzazione di strumenti e



prassi didattiche coerenti con l'individuazione degli assi culturali e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo trasversale di Educazione Civica

La Legge n. 92 del 20 Agosto 2019 ha introdotto, in tutti gli ordini e i gradi della scuola, l'insegnamento dell'Educazione Civica. Secondo le Linee Guida, pubblicate in applicazione della suddetta legge, "la norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni Istituzione scolastica è chiamata, pertanto, ad aggiornare i propri curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di Corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo legislativo prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di Educazione Civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno".

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le diverse



discipline di studio del percorso curricolare di ogni indirizzo di studi. La legge prevede, comunque, lo sviluppo di tre nuclei tematici, già impliciti negli epistemi delle diverse discipline, su cui implementare i percorsi didattici per raggiungere le finalità dell'insegnamento stesso.

I Nuclei tematici sono :

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

Rientrano in questo primo nucleo concettuale e collegati alla Costituzione, la conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

I 17 obiettivi a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile, stabiliti dall'Agenda 2030 dell'ONU e da perseguire entro il 2030

3. CITTADINANZA DIGITALE.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Significa non solo consentire ai giovani l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare il modo di stare sul Web, ma soprattutto metterli al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, possono essere differenti. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli Istituti Superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli può essere affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I



criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF devono essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Le Linee Guida provvedono, inoltre, ad individuare i traguardi di competenze, integrando il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Nuclei fondanti e obiettivi di apprendimento.

Si riporta l'Allegato C delle Linee Guida: "Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica" •

-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

-Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

-Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso



l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

-Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

-Partecipare al dibattito culturale.

-Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

-Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

-Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

-Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

-Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

-Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

-Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Premesso quanto disposto dalla Legge n.92/2019, e quanto indicato dalle sue Linee guida, il Collegio dei Docenti dell'I.I.S. "Mancini-Tommasi" di Cosenza, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nell'Allegato C delle Linee Guida, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto i risultati di apprendimento delle singole discipline con i risultati e i traguardi specifici per l'Educazione Civica,



inserendo nelle sue attività didattiche programmate per UDA pluridisciplinari/interdisciplinari le conoscenze, le abilità e i risultati di apprendimento del nuovo insegnamento trasversale di Educazione Civica. Il Collegio dei Docenti affida il nuovo insegnamento, in modo trasversale, a tutti i docenti dei Consigli di classe, all'interno dei quali è individuato come docente coordinatore dell'insegnamento di Ed. Civica, il docente di Discipline Giuridiche ed Economiche, contitolare nel Consiglio di classe.

Nei Consigli di classe, invece, in cui non è presente un docente contitolare delle Discipline Giuridiche ed Economiche, il coordinamento dell'insegnamento di Ed. Civica è affidato, per le classi dell'IPSEOA, al docente contitolare della disciplina Diritto e Tecniche Amministrative, mentre per le classi dell'ITA, al docente contitolare di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione.

In ogni anno scolastico i Dipartimenti delle diverse Aree Disciplinari, nella fase di programmazione annuale delle attività didattico-educative, predisporranno delle UDA pluridisciplinari / interdisciplinari che consentiranno alle diverse discipline del curricolo di trattare in modo trasversale i nuclei tematici dell'Ed. Civica, in termini di conoscenze, abilità e risultati di apprendimento.

Le 33 ore annue non vengono effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiscono una struttura didattica flessibile, accompagnata comunque da una distribuzione del monte ore tra le diverse discipline curriculari per tutto l'anno scolastico. Per questo anno scolastico 2023/2024, i Dipartimenti delle Aree Disciplinari, per la stesura della programmazione didattico-educativa, tramite UDA, hanno individuato una macro-tematica: "Condivisione: sostenere ed accogliere l'alterità, per una nuova sfida formativa e interculturale", che è stata articolata in due UDA interdisciplinari con i seguenti sottotitoli: " Creare situazioni di ben-Essere, personale e sociale, dentro e fuori dalla scuola" , relativa al I e II Trimestre, e "Gli studenti protagonisti del cambiamento: nuove tendenze agro-alimentari nel rispetto del territorio, nella valorizzazione interculturale, in una prospettiva di green-generation.", relativa al III Trimestre.

Dette UDA, unitamente alla progettazione didattica per obiettivi trasversali, concorrono al pieno sviluppo delle Linee di Indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico, per l'anno scolastico in corso, alla luce della visione della **"attrattività degli ambienti di apprendimento"** e della **parola chiave CONDIVISIONE** . Con riferimento alla scelta tematica operata, i Dipartimenti hanno provveduto all'individuazione delle Conoscenze, delle Abilità e dei Risultati di apprendimento da conseguire da parte degli alunni alla fine dell'anno scolastico e con riferimento all'insegnamento



trasversale di Ed. Civica. I Dipartimenti hanno, altresì, previsto una distribuzione del monte ore di 33 ore annuali per l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica tra le diverse discipline presenti nelle UDA e programmate per le diverse classi dell'istituto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Geografia generale ed economica
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate



- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologie della comunicazione
- Tecnologie meccaniche di processo e prodotto
- TIC

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale dell'insegnamento trasversale di educazione civica dell'IPSEOA e dell'ITA, è parte integrante del POF e costituisce Allegato a parte.



Dettaglio Curricolo plesso: IPSEOA "MANCINI" COSENZA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SERALE IPSAR "MANCINI" COSENZA



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: ITA "TOMMASI" COSENZA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Approfondimento



Moduli di orientamento formativo

IIS COSENZA "MANCINI-TOMMASI" IPSEOA+ITA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: EDUCARE ALLA SCELTA

I docenti, fin dal primo anno delle secondarie, hanno innumerevoli possibilità di "educare alla scelta", adottando una didattica orientativa, ovvero stimolando la riflessione sul processo decisionale, sui fattori implicati nelle scelte individuali e collettive, sugli effetti a breve e a lungo termine.

Non solo la didattica ma anche la valutazione consente ai docenti di svolgere un'opera orientativa. In particolare, le pratiche di valutazione formativa possono favorire la conoscenza delle proprie attitudini, competenze, lacune e quindi permettono allo studente di assumere decisioni basate anche sui talenti che sono emersi nel percorso scolastico. La valutazione formativa prevede che il docente fornisca giudizi articolati e adeguatamente informativi rispetto alle prestazioni degli studenti, possibilmente corredati anche da strategie di miglioramento. Utili allo scopo di favorire la conoscenza di sé sono anche gli strumenti di autovalutazione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
video di eventi, attività realizzate (che attestano le competenze acquisite) • fotografie di prodotti • progetti di gruppo • presentazioni • disegni • relazioni • ricerche • prove di valutazione

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: EDUCARE ALLA SCELTA

I docenti hanno innumerevoli possibilità di "educare alla scelta", adottando una didattica orientativa, ovvero stimolando la riflessione sul processo decisionale, sui fattori implicati nelle scelte individuali e collettive, sugli effetti a breve e a lungo termine. Non solo la didattica ma anche la valutazione consente ai docenti di svolgere un'opera orientativa. In particolare, le pratiche di valutazione formativa possono favorire la conoscenza delle proprie attitudini, competenze, lacune e quindi permettono allo studente di assumere decisioni basate anche sui talenti che sono emersi nel percorso scolastico. La valutazione formativa prevede che il docente fornisca giudizi articolati e adeguatamente informativi rispetto alle prestazioni degli studenti, possibilmente corredati anche da strategie di miglioramento. Utili allo scopo di favorire la conoscenza di sé sono anche gli strumenti di autovalutazione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
video di eventi, attività realizzate (che attestano le competenze acquisite) • fotografie di prodotti • progetti di gruppo • presentazioni • disegni • relazioni • ricerche • prove di valutazione

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: LA SCELTA/LE NUOVE PROFESSIONI ED I CORSI DI STUDIO/STIMOLIAMO GLI INTERESSI PER CONSAPEVOLI SCELTE PROFESSIONALI

Lo scopo del progetto è di facilitare i processi formativo dei discenti con particolare attenzione al mondo sociale, economico e culturale. L'attività "INTERVISTE AGLI EROI DEL QUOTIDIANO" prevede che ciascuno/a scelga la persona da intervistare. Si può decidere se effettuare il lavoro individualmente o in coppia. Occorre pianificare a scuola la traccia dell'intervista da realizzare poi a casa. I punti da toccare sono: come si è arrivati alla scelta, quali valori, risorse e vincoli erano in gioco e quali conseguenze positive e negative ha avuto. Occorre inoltre rilevare a che cosa la persona ha dovuto rinunciare quando ha scelto. Il modulo continua con la costruzione collettiva dell'IDENTIKIT DI UNA BUONA SCELTA. Si tratta di scrivere individualmente, in coppia o in piccolo gruppo i fattori che caratterizzano una "buona scelta" e poi socializzarli in gruppo. Infine, la scheda SCELTE FORMATIVE E PROGETTUALITÀ FUTURA pone l'attenzione sul significato delle scelte formative nel percorso di sviluppo di ciascuno, sottolineando la dimensione dell'impegno e della responsabilità personali nella costruzione di una propria progettualità futura. La scheda aiuta a proiettarsi nel futuro e a riflettere su quali valori e obiettivi si desiderano realizzare o raggiungere attraverso il percorso formativo che si andrà a scegliere. Il lavoro



da fare consiste nell'aiutare gli studenti a mettere a fuoco ciò che «li farebbe stare bene» e a rendersi conto che ognuno può sentirsi «più a suo agio» in contesti e situazioni differenti (ad esempio, svolgendo una professione basata più sul lavoro individuale che sul lavoro di gruppo)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	15	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento sul territorio

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: LA SCELTA/LE NUOVE PROFESSIONI ED I CORSI DI STUDIO/STIMOLIAMO GLI INTERESSI PER CONSAPEVOLI SCELTE PROFESSIONALI

Lo scopo del progetto è di facilitare i processi formativo dei discenti con particolare attenzione al mondo sociale, economico e culturale. L'attività "INTERVISTE AGLI EROI DEL QUOTIDIANO" prevede che ciascuno/a scelga la persona da intervistare. Si può decidere se effettuare il lavoro individualmente o in coppia. Occorre pianificare a scuola la traccia



dell'intervista da realizzare poi a casa. I punti da toccare sono: come si è arrivati alla scelta, quali valori, risorse e vincoli erano in gioco e quali conseguenze positive e negative ha avuto. Occorre inoltre rilevare a che cosa la persona ha dovuto rinunciare quando ha scelto. Il modulo continua con la costruzione collettiva dell'IDENTIKIT DI UNA BUONA SCELTA. Si tratta di scrivere individualmente, in coppia o in piccolo gruppo i fattori che caratterizzano una "buona scelta" e poi socializzarli in gruppo. Infine, la scheda SCELTE FORMATIVE E PROGETTUALITÀ FUTURA pone l'attenzione sul significato delle scelte formative nel percorso di sviluppo di ciascuno, sottolineando la dimensione dell'impegno e della responsabilità personali nella costruzione di una propria progettualità futura. La scheda aiuta a proiettarsi nel futuro e a riflettere su quali valori e obiettivi si desiderano realizzare o raggiungere attraverso il percorso formativo che si andrà a scegliere. Il lavoro da fare consiste nell'aiutare gli studenti a mettere a fuoco ciò che «li farebbe stare bene» e a rendersi conto che ognuno può sentirsi «più a suo agio» in contesti e situazioni differenti (ad esempio, svolgendo una professione basata più sul lavoro individuale che sul lavoro di gruppo)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	15	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento sul territorio

Scuola Secondaria II grado



○ Modulo n° 5: LA SCELTA/LE NUOVE PROFESSIONI ED I CORSI DI STUDIO/STIMOLIAMO GLI INTERESSI PER CONSAPEVOLI SCELTE PROFESSIONALI

Lo scopo del progetto è di facilitare i processi formativo dei discenti con particolare attenzione al mondo sociale, economico e culturale. L'attività "INTERVISTE AGLI EROI DEL QUOTIDIANO" prevede che ciascuno/a scelga la persona da intervistare. Si può decidere se effettuare il lavoro individualmente o in coppia. Occorre pianificare a scuola la traccia dell'intervista da realizzare poi a casa. I punti da toccare sono: come si è arrivati alla scelta, quali valori, risorse e vincoli erano in gioco e quali conseguenze positive e negative ha avuto. Occorre inoltre rilevare a che cosa la persona ha dovuto rinunciare quando ha scelto. Il modulo continua con la costruzione collettiva dell'IDENTIKIT DI UNA BUONA SCELTA. Si tratta di scrivere individualmente, in coppia o in piccolo gruppo i fattori che caratterizzano una "buona scelta" e poi socializzarli in gruppo. Infine, la scheda SCELTE FORMATIVE E PROGETTUALITÀ FUTURA pone l'attenzione sul significato delle scelte formative nel percorso di sviluppo di ciascuno, sottolineando la dimensione dell'impegno e della responsabilità personali nella costruzione di una propria progettualità futura. La scheda aiuta a proiettarsi nel futuro e a riflettere su quali valori e obiettivi si desiderano realizzare o raggiungere attraverso il percorso formativo che si andrà a scegliere. Il lavoro da fare consiste nell'aiutare gli studenti a mettere a fuoco ciò che «li farebbe stare bene» e a rendersi conto che ognuno può sentirsi «più a suo agio» in contesti e situazioni differenti (ad esempio, svolgendo una professione basata più sul lavoro individuale che sul lavoro di gruppo)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	15	45



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- **Titolo del Progetto: “La mia Prima Esperienza nel Mondo del Lavoro” . Percorso di integrazione tra esperienza scolastica ed esperienza assistita in azienda**
-

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Annualità 2023/2024

Titolo del Progetto: “La mia Esperienza nel Mondo del Lavoro”

Percorso di integrazione tra esperienza scolastica ed esperienza assistita in azienda

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Il Progetto si presenta come un'offerta coerente rispetto alla necessità di raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali potendo offrire agli studenti la possibilità di sperimentare un approccio riflessivo al mondo del lavoro e alle professionalità, entro una prospettiva a lungo termine.

Gli ambiti di intervento sono sintetizzabili come di seguito:

- 1) Incremento del ricorso alla collaborazione con soggetti esterni per la realizzazione di percorsi di PCTO;
- 2) ricorso all'attività a distanza laddove necessario;
- 3) aumento del numero delle ore dei percorsi di PCTO dedicati ai temi dell'orientamento al



lavoro;

4) sviluppo di un impianto metodologico di supporto alla rielaborazione dell'esperienza di PCTO, per gli studenti di quinta classe.

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento hanno durata:

- non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali
- non inferiore a 150 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti tecnici.

I PCTO hanno quale obiettivo formativo lo sviluppo e/o il potenziamento delle:

- competenze trasversali, rappresentano una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che aiutano la persona a gestire in modo flessibile e appropriato tutti i contesti di vita;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
- competenze orientative, sono quelle che danno la possibilità di sapersi orientare, di saper governare la propria esperienza formativa e orientativa.

Per la realizzazione degli ambiti di intervento finalizzati alla qualificazione delle azioni di accompagnamento alle transizioni, l'Istituto si avvale dell'assistenza dei formatori di ANPAL Servizi (Piano Operativo ANPAL Servizi).

I PCTO si realizzano attraverso più esperienze che possono coinvolgere sia l'intera classe che lo studente individualmente e sulla base di modalità che cambiano in relazione agli anni di corso:

- le classi terze alternano esperienze dirette in azienda a processi di simulazione aziendale attraverso la partecipazione alla realtà produttiva della scuola sia nel settore agricolo che nel settore della ristorazione e ospitalità alberghiera. Gli allievi, inoltre, saranno coinvolti in iniziative di orientamento allo stage condotte da partner esterni. Il monte ore complessivo può oscillare dalle 50 alle 60 ore;
- le classi quarte completano i percorsi avviati nell'annualità precedente, alternano attività



operative all'interno di aziende convenzionate con l'istituzione scolastica e di orientamento professionalizzante con partner esterni, per un monte ore complessivo di almeno 120 ore;

· le classi quinte terminano la formazione con un periodo di orientamento alla transizione scuola lavoro e di riflessione sull'esperienza vissuta, in vista della preparazione al colloquio degli esami di Stato.

Il presente progetto intende privilegiare il rafforzamento della dimensione formativa, con percorsi centrati su un approccio critico verso il mondo del lavoro e sulle capacità orientative verso il proseguimento del percorso di studio e le future scelte lavorative. Una particolare attenzione sarà riservata allo sviluppo delle competenze di imprenditorialità, con percorsi orientati all'acquisizione di soft skills, al fine di permettere agli studenti di approfondire competenze trasversali e di consentire capacità fondamentali sia nella vita che nel lavoro. Senza trascurare, ovviamente, le competenze tecniche-operative, nell'area professionalizzante.

Ambiti di potenziamento:

Giuridico-economico : Acquisire strumenti utili per la comprensione e l'analisi economica dei mercati e del mondo produttivo – acquisire conoscenze giuridico-economiche per un'adeguata analisi del territorio e delle sue attrattive, delle opportunità e vincoli per l'inserimento nel mondo del lavoro;

Sociale: Approfondire problematiche d'attualità della realtà contemporanea; temi sull'inclusione sociale, la devianza, la marginalizzazione;

Scientifico-laboratoriale : Approfondire le tecniche di acquisizione e di analisi dei dati – la metodologia di campionamento – sviluppare temi inerenti la biodiversità e ambiente – imparare a conservare e valorizzare il patrimonio ambientale - approfondire tematiche sulla sicurezza alimentare intesa come preservazione della qualità organolettica e microbiologica degli alimenti, oltre che della loro tipicità e tradizione.

Indicazioni per la programmazione dei PCTO:

I Consigli di classe partecipano alla progettazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite. I docenti, nel triennio, adottano delle metodologie didattiche "attive" e pianificano un'UDA finalizzata a realizzare un raccordo sempre più solido con il mondo del lavoro del territorio. In linea con quanto previsto dalla Riforma e dalle Linee guida, il Consiglio di Classe procede all'elaborazione di un piano formativo per competenze. Si rimanda ai piani di lavoro dei consigli di classe e dei singoli docenti. In linea generale, spetta sempre al CdC:



- individuazione delle competenze da raggiungere presso l'ente ospitante, in relazione alle competenze del profilo in uscita dello studente previste dall'indirizzo e dall'eventuale opzione;
- individuazione, da parte di ciascun docente, di contributi disciplinari finalizzati a mantenere la sensibilità per il mondo del lavoro, attraverso la stesura del progetto, secondo il modello allegato al registro dei verbali; la valutazione condivisa dei risultati di apprendimento.

Struttura del percorso

ATTIVITA' - ORE – PERIODO - VALUTAZIONE

CLASSI	ATTIVITA'	ORE	PERIODO	VALUTAZIONE
Terze	Formazione d'aula	12	Dicembre - Gennaio	Soggetto partner
	Formazione in azienda	20	Febbraio - Aprile	Tutor aziendale Tutor interno
	Scuola d'impresa	30	Settembre - Giugno	Tutor interno Consiglio di classe

CLASSI	ATTIVITA'	ORE	PERIODO	VALUTAZIONE
Quarte	Formazione d'aula	10	Dicembre - Gennaio	Soggetto partner
	Formazione in azienda	60	Ottobre - Aprile	Tutor aziendale Tutor interno



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

	Scuola d'impresa	30	Settembre - Giugno	Tutor interno Consiglio di classe
--	------------------	----	--------------------	--------------------------------------

CLASSI	ATTIVITA'	ORE	PERIODO	VALUTAZIONE
Quinte	Formazione d'aula	8	Gennaio - Aprile	Soggetto esterno
	Formazione in azienda	20	Settembre - Aprile	Tutor aziendale Tutor interno
	Scuola d'impresa	20	Settembre - Aprile	Tutor interno Consiglio di classe

La Formazione d'aula potrà essere assolta in classe o in modalità e-learning, con esperti del settore del mondo del lavoro anche attraverso visite aziendali e ricerche sul campo, realizzando progetti di imprenditorialità.

Per le classi terze sono previsti come preliminare allo stage in azienda:

- Corso specifico in modalità e-learning, dal titolo "Tutela della salute e della sicurezza per studenti in Alternanza", sulla piattaforma di Asse 4 Reti d'Impresa - 4 h di formazione generale sulla sicurezza;

Corso in presenza per la formazione sull'igiene e sicurezza alimentare, con rilascio dell'attestato HACCP, per tutte le classi terze dell'indirizzo enogastronomia e agraria.

Indicazioni e proposte per realizzare i PCTO a Scuola:

Progetto "Bar Didattico": la Scuola ha scelto di attivare, all'interno del percorso formativo ordinario, una strategia didattica che aiuti gli studenti – già all'interno delle aule e dei laboratori della scuola - a orientarsi e a sviluppare le competenze richieste dal mercato del lavoro, puntando ai livelli più qualificati dei profili professionali di riferimento (sala, cucina, accoglienza);



Progetto "Impresa a Scuola", presso l'azienda agraria, il percorso è rivolto all'acquisizione di competenze relative alle diverse attività agricole svolte all'interno dell'azienda agraria dell'istituto e finalizzate ad una organica interpretazione delle problematiche proprie del comparto produttivo, in un'ottica di polifunzionalità della imprese agricola;

Progetto "Orti Solidali", laboratorio attivo di giardinaggio e coltivazione di prodotti ortofrutticoli. Il doppio fine è quello di valorizzare un'area dell'Istituto e creare uno spazio d'integrazione che dia la possibilità di esprimersi attraverso pratiche altre da quella prettamente didattica.

Progetto "Gluten free", rivolto ad alcune classi, finalizzato alla realizzazione di laboratori dedicati all'informazione, sensibilizzazione e acquisizione di competenze sul tema delle intolleranze alimentari e delle diete senza glutine, realizzato dall'Associazione Italiana Celiachia - Calabria ONLUS;

Laboratori per le Politiche attive del Lavoro di Anpal Servizi, rivolti agli studenti delle classi quinte, al fine di favorire la loro capacità di orientarsi in maniera consapevole e di fare scelte in coerenza con le proprie caratteristiche, attitudini e il proprio progetto personale, in rapporto alle contingenze del mercato del lavoro e alla vocazione produttiva del territorio;

Students Lab Italia - Asse 4 – Rete di Imprese Torneo Fair Play – modulo formativo di Educazione al Benessere Fisico ed Emotivo, si articola in tre fasi: quiz, sport e gaming. Gli studenti, guidati da un Trainer, si sfidano durante il percorso, aspirando a raggiungere il punteggio migliore per vincere alla fine delle tre fasi;

Students Lab Italia - Asse 4 – Rete di Imprese Expo del Lavoro e dell'Orientamento, finalizzato all'acquisizione delle Competenze Trasversali e all'Orientamento Permanente, rivolto agli allievi delle classi quinte;

Programma Formativo Students Lab, per l'Educazione all'Autoimprenditorialità, rivolto agli allievi delle classi terze e quarte.

Oltre che in azienda, il tirocinio potrà essere svolto anche attraverso la partecipazione alle attività di banqueting e catering promosse dalla scuola, la gestione del Bar Didattico, la partecipazione alle attività produttive dell'Azienda Agraria Tommasi; si intende offrire agli studenti l'opportunità di riprodurre all'interno della scuola il concreto modo di operare di un'azienda, negli aspetti che riguardano l'organizzazione, l'ambiente, le relazioni e gli strumenti di lavoro.



Indirizzo di studi cui si riferisce il progetto:

- TECNICO: enologia, produzione e trasformazione
- PROFESSIONALE: accoglienza turistica, enogastronomia sala e vendita

Indicazioni comuni:

Elaborare un progetto formativo dettagliato e calibrato rispetto sia ai bisogni formativi dell'allievo che alle sue caratteristiche fisiche e psichiche impiegabili nel contesto lavorativo. Impostare la formazione in modo da garantire un'alternanza tra la didattica curricolare e l'esperienza in situazione. Esaminare la situazione di lavoro in cui l'allievo andrà ad operare verificando che le mansioni assegnate siano utili per la sua crescita professionale. Specificare nel Patto formativo le regole e le modalità di lavoro sia con gli studenti che con le imprese. Organizzare la didattica in modo che nell'orario scolastico sia possibile approfondire quanto appreso in azienda.

L'attività di monitoraggio e valutazione del processo iniziale, in itinere ed ex-post garantisce l'efficacia dell'intervento e consente di scongiurare eventuali criticità o comunque di controllarne gli effetti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie:

Incontri collettivi generali con i genitori delle classi terze - incontri individuali - comunicazioni scritte - sito web.

I documenti che accompagnano lo studente: convenzione; registro giornaliero; progetto formativo individuale; scheda valutazione tutor aziendale; patto formativo; scheda autovalutazione; certificazione delle competenze

Attività (mansioni effettivamente svolte) previste per il percorso da realizzare in azienda, coerenti con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire:

Organizzazione di eventi e manifestazioni - Incontri con esperti dei settori di riferimento - Simulazione d'impresa - Attività di project work - Attività di lavoro - Visite aziendali - Partecipazioni ad eventi - Partecipazione a concorsi.

Nell'ambito dell'orario complessivo annuale dei piani di studio, i periodi di apprendimento mediante

esperienze di lavoro, previsti nel progetto educativo personalizzato relativo al percorso



scolastico o

formativo, potranno essere svolti anche in periodi diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni.

L'attuazione dei PCTO rivolti ad alunni con disabilità viene particolarmente promossa e valorizzata, offrendo agli allievi opportunità formative adeguate alla loro condizione, che promuovano l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro (art. 4, quinto comma, del D.Lgs n. 77/2005). A tale scopo viene definita una programmazione e personalizzazione delle attività congiuntamente con le imprese/enti disponibili, che assuma ad imprescindibile e scrupoloso riferimento il PEI dello studente, nello spirito dei principi ispiratori della legge n. 104/1992. I tempi e le modalità di svolgimento dei percorsi terranno coerentemente conto degli obiettivi didattici e formativi del ragazzo e potranno essere opportunamente flessibilizzati, nella durata e nella distribuzione annuale, al fine di offrire il supporto più adeguato allo studente interessato.

Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nei PCTO

Le competenze che l'ipotesi progettuale intende far acquisire mirano a sviluppare responsabilità ed autonomia all'interno del contesto produttivo e sono in linea con:

- Il Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali (DPR 15/03/2010);
- La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C111/01);
- La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e formazione professionale (2009/C 105/01).

Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nella classe TERZA: competenze abilità conoscenze modalità di accertamento

1. Riconosce i registri linguistici appropriati ai diversi interlocutori

1.1. Utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico

1.2. Interagisce in maniera adeguata con i diversi interlocutori. Conosce strutture, morfologia e lessico specifico di base della lingua inglese e francese. Osservazione e valutazione delle



prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni.

2. Realizza in parziale autonomia i compiti assegnati

2.1 Opera con destrezza nel settore assegnato

2.2 Utilizza opportunamente alcuni strumenti e/ o programmi funzionali allo svolgimento delle attività

2.3 (al rientro in aula) rielabora e rappresenta, aiutato, uno o più processi produttivi. Conosce una o più attività operative in azienda. Conosce gli strumenti utili alla loro realizzazione. Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni.

3 .Riconosce, guidato, il proprio ruolo evidenziando flessibilità e adattamento

3.1 analizza i diversi aspetti dell'attività formativa aziendale e scolastica

3.2 valuta similitudini e differenze

3.3 individua il proprio ruolo. Conosce le funzioni dell'apprendimento in aula e dell'apprendimento sul campo.

Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni e verifica scritta.

Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nella classe QUARTA

1 .Comunica con i diversi interlocutori presenti in azienda (tutor aziendale, clienti, fornitori...)

1.1 utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico.

1.2. interagisce in maniera adeguata con i diversi interlocutori. Conosce strutture, morfologia e lessico specifico di base della lingua inglese e francese. Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni.

2. Riconosce il proprio ruolo all' interno del percorso formativo e ne valuta prospettive e possibilità reali

2.1 verifica le sue reali capacità operative

2.2 riconosce potenzialità e difetti del proprio operato



2.3 valuta la propria esperienza. Conosce l'organigramma aziendale e le modalità organizzative del proprio reparto. Conosce le procedure standard aziendali con riferimento alle seguenti aree: produzione, vendita, accoglienza nel settore turistico-ristorativo;. Conosce i sistemi informatici utilizzati in azienda.

Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni

3. Gestisce in parziale autonomia gli incarichi avuti

3.1 Organizza il proprio tempo

3.2. Pianifica il lavoro

3.3 Rispetta le scadenze

3.4. Adotta comportamenti improntati al rispetto dell'ambiente e scegliere quelli a minor impatto ambientale. Utilizza l'informatica applicata al reparto

3.5. Sa operare negli ambienti di lavoro in sicurezza e nel rispetto dei materiali e dell'incolumità propria e altrui. Conosce i processi lavorativi a lui assegnati e gli strumenti da utilizzare per svolgere adeguatamente l'attività richiesta. Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni

Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nella classe QUINTA

1. Comunica e interagisce con i diversi interlocutori presenti in azienda (tutor aziendale, clienti, fornitori...)

1.1 Utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico

1.2 Interagisce in maniera adeguata con i diversi interlocutori

1.3. Riconosce le esigenze ed aspettative della clientela

1.4. Gestisce possibili situazioni di conflitto. Conosce strutture, morfologia e lessico specifico della lingua inglese e francese

Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni.

2. Riconosce il proprio ruolo all'interno del percorso formativo e ne valuta prospettive e



possibilità reali

2.1 Verifica le sue reali capacità operative

2.2 Riconosce potenzialità e difetti del proprio operato

2.3 Valuta la propria esperienza. Conosce la realtà aziendale e il mondo del lavoro in cui agisce. Conosce il settore lavorativo e il territorio.

Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni

3. Gestisce in autonomia gli incarichi avuti

3.1 Organizza il proprio tempo

3.2 Pianifica il lavoro

3.3 Rispetta le scadenze. Conosce i processi lavorativi a lui assegnati e gli strumenti da utilizzare per svolgere adeguatamente l'attività richiesta

Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni

4 .Realizza i compiti professionali nel rispetto della normativa vigente nel campo della sicurezza, della prevenzione degli infortuni, della protezione dell'ambiente e nel rispetto degli standard di qualità azienda

4.1 Applica le norme di igiene dell'ambiente di lavoro

4.2. Applica le norme di igiene per la sicurezza alimentare

4.3. Adotta le procedure e i modelli aziendali di gestione delle anomalie

4.4. Adotta comportamenti improntati al rispetto dell'ambiente e sceglie quelli a minor impatto ambientale. Utilizza l'informatica applicata al reparto

4.5. Sa operare negli ambienti di lavoro in sicurezza e nel rispetto dei materiali e dell'incolumità propria e altrui. Conosce le principali normative igienico sanitari europei, regionali e locali. Conosce l'evolversi del sistema imprese in chiave di sviluppo ecocompatibile e la normativa europea e nazionale sulla tutela dei marchi di qualità. Conosce le norme dettate per l'incolumità dei lavoratori e per la sicurezza nei luoghi di lavoro e la redazione di un piano



di sicurezza

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione:

- le osservazioni del tutor esterno e di quello interno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione;
- il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale,
- i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work,
- accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

La valutazione disciplinare e di comportamento dello studente continuano ad avere importanza nei PCTO.

I criteri di valutazione del percorso: oltre alle conoscenze e competenze acquisite rispetto agli obiettivi prefissati, la valutazione dovrà accertare il rafforzamento delle capacità di rielaborazione, di analisi e sintesi dell'esperienza e dei contenuti importanti emersi nelle varie fasi (compresa la ricaduta didattica); il potenziamento della capacità di valutazione, intesa come riconduzione a sé del percorso intrapreso in cui il soggetto seleziona in maniera critica i contenuti raccolti durante l'attività (dossier dello stagista); la partecipazione e impegno; la capacità di lavorare in team.

Strumenti previsti : colloqui con gli studenti da parte del tutor scolastico ed aziendale, schede di osservazione e questionari; esercitazioni di verifica orale e/o scritta; lavoro individuale in azienda; lavoro di gruppo in aula come disseminazione dell'esperienza ai rispettivi componenti della propria classe; compiti di realtà, diario di bordo come momento di autovalutazione dell'esperienza; matrice di valutazione dell'esperienza compilata dal tutor aziendale.

Modalità di dichiarazione delle competenze

Scheda di dichiarazione delle competenze compilata dal soggetto promotore e rilasciata a fine percorso, sulla base delle valutazioni fornite dal tutor aziendale e condivisa dal soggetto ospitante. La scheda prevede la valutazione delle competenze acquisite sia trasversali che tecnico professionali. Si ritiene di adottare come format di riferimento il modello Europass seguendo le indicazioni delle Linee Guida del MI.



Individuazione di un Sistema descrittivo di competenze: le competenze ancorate al sistema descrittivo scolastico sono "tradotte" per il mercato del lavoro, tramite referenziazioni ad Atlante lavoro e alle attività reali che lo studente matura del corso di esperienze di PCTO presso le imprese. Inoltre, la descrizione delle competenze in termini di conoscenze e abilità è arricchita dal confronto con le imprese che ha in esito anche l'individuazione delle evidenze sulle quali basare il sistema di attestazione/certificazione.

I riferimenti per l'attestazione delle competenze sono i livelli dell'EQF

- giudizio impostato su tre livelli: b a s e - i n t e r m e d i o - a v a n z a t o - non raggiunto
- trasparenza dei criteri:
- tipologia e grado di difficoltà del compito o della prestazione
- grado di padronanza in termini di autonomia e responsabilità
- giudizio basato su rubriche (indicatori) e parametri (descrizione di situazioni tipo alle quali confrontare le prestazioni/le evidenze della competenza fornite dallo studente).

Allegati: Modulistica

- a. Modello di Convenzione
- b. Patto formativo
- c. Scheda di valutazione dello studente
- d. Questionario di gradimento

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)



- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LA GIORNATA DELLA MEMORIA - I GIOVANI INCONTRANO LA SHOAH

Attività di preparazione e organizzazione, con selezione di brani musicali e letterari da proporre durante la celebrazione della "Giornata della memoria"; partecipazione al concorso nazionale "I giovani incontrano la Shoah", nato nel 2002, rivolto agli studenti del primo e secondo ciclo superiore: al fine di promuovere lo studio, l'approfondimento e la riflessione sulla Shoah.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sensibilizzazione degli studenti delle classi del secondo triennio, per promuovere la partecipazione dei ragazzi alla celebrazione della "Giornata della memoria".

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica



Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● LA SCUOLA AL CINEMA

Avvicinare i giovani al cinema di qualità, con approfondimento di tematiche storiche, letterarie e di attualità, attraverso la fruizione di pellicole cinematografiche, presso il cinema "Citrigno" della città di Cosenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Accrescere l'interesse e la motivazione allo studio mediante percorsi didattici alternativi, privilegiando forme di apprendimento caratterizzate da un approccio 'ludico', coniugando finalità didattiche e ricreative. Migliorare l'esito degli scrutini, aumentando il numero degli alunni ammessi alla classe successiva; diminuire il numero degli studenti con sospensione di giudizio per debiti formativi; limitare trasferimenti ed abbandoni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● I GRANI ANTICHI

Semina di grani antichi e controllo della crescita con un report fotografico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Serre Didattiche



Laboratorio diffuso in pieno campo: Az. agraria

Aule

Aula generica

● ORTO IN CONDOTTA

Laboratorio integrato, nell'Azienda agraria di Istituto, per l'osservazione, la conoscenza e la coltivazione delle piante aromatiche, orticole e arbustive - in serra e in pieno campo - e per la trasformazione e distribuzione/commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Costruzione laboratoriale di un percorso didattico, finalizzato alla maturazione della persona dello studente, in ottica bio-psico-sociale ed ecologica, al fine di potenziarne l'autonomia sociale (art.19 della CRPD), in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Enologico
	Multimediale
	Frantoio



	Serre Didattiche
	Laboratorio diffuso in pieno campo: Az. agraria
Aule	Aula generica

● RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA E DELLA FISICA

Il Progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà nell'apprendimento della Matematica e della Fisica, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli studenti, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica



● LA MAGIA DELLE BOLLICINE: SPARKLING WINE

Percorso didattico finalizzato all'acquisizione delle tecniche di spumantizzazione ed alla produzione di un vino spumante, presso la cantina dell'Azienda agraria di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire l'autostima. Sviluppare capacità di gestione dei rapporti interpersonali. Potenziare la capacità di lavorare in team, rispettando compiti e ruoli. Affrontare situazione problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni .

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Enologico
	Informatica
Aule	Aula generica



VISITE GUIDATE E STAGE PCTO ITA

Visite guidate, rivolte agli studenti del triennio ITA, presso aziende agricole e vitivinicole accreditate del territorio calabrese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● **INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI - LABORATORIO DI ITALIANO L2 (A1-A2)**

IL Progetto è rivolto agli alunni non italofofoni dell'Istituto "Mancini Tommasi" che necessitano di una prima alfabetizzazione della lingua Italiana per una reale inclusione nel contesto scolastico e sociale soprattutto nelle classi del biennio e ai nuovi iscritti del triennio (I-II-III e IV).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi • Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita. Incentivare la partecipazione a scuola e garantire la parità di accesso e di trattamento • Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia • Fornire gli strumenti necessari al raggiungimento del successo formativo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

● “VIVIAMO L'AZIENDA”

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Dare al convittore la possibilità di vivere l'azienda Agraria sperimentare nella pratica ciò che apprende in teoria durante le ore scolastiche, al fine di promuovere in lui tutta una serie di qualità civili, umane e culturali che lo rendano orgoglioso, stimato e appassionato.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Serre Didattiche
	Laboratorio diffuso in pieno campo: Az. agraria

● COSTRUIAMO LA BELLEZZA, FUORI E DENTRO DI NOI

Laboratorio integrato e diffuso per: osservazione, conoscenza e riqualificazione del chiostro presente nella sede di via Gravina; osservazione, conoscenza e riqualificazione dei locali interni della ex chiesa di S. Teresa, prospiciente la sede di via Gravina; osservazione, conoscenza e coltivazione delle piante aromatiche e delle piante da fiore edulo, anche attraverso la visita guidata presso ecomusei e giardini di erbe aromatiche di rilevanza nazionale; trasformazione delle spezie e dei fiori eduli, sperimentazione e offerta di bevande e pietanze a km 0.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Aule

Aula generica

● UN CORO A COLORI, PER CONDIVIDERE

Laboratorio musicale, con adattamento di testi scritti dai ragazzi della sede centrale IPSEOA ed esibizione finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento delle conoscenze di educazione alla cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Multimediale

Aule	Magna
-------------	-------

Aula generica

● ANDIAMO A COLTIVARE IN AZIENDA

Produzione di ortaggi, a cura delle classi terze ITA



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Serre Didattiche

Laboratorio diffuso in pieno campo: Az. agraria

● I FUNGHI COLTIVATI

Coltivazione dei funghi per consumo diretto o per attività di trasformazione, destinato alle classi quinte ITA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Serre Didattiche

Laboratorio diffuso in pieno campo: Az.
agraria



L'AGRICOLTURA FUORI SUOLO IN SERRA

Produzione di ortaggi, aromatiche e piante ornamentali, a cura delle classi terze quarte e quinte ITA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Serre Didattiche
Aule	Aula generica

● Don't miss this Chance, Improve your English!

Nel corrente anno scolastico l'IIS Mancini Tommasi si propone di offrire un percorso di potenziamento delle competenze in Lingua Inglese che affiancherà le docenti curricolari in orario scolastico, finalizzato alla preparazione degli esami "Certificazione Europea Lingua Inglese A2/B1 Orale TRINITY COLLEGE, Tipologia GESE (Graded examinations in spoken English) . L'attività di potenziamento si svolgerà in tutte le classi dell'Istituzione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Partecipazione attiva e diretta degli studenti; • Miglioramento delle competenze linguistiche anche alla luce delle prove Invalsi nonché nelle verifiche disciplinari; • Opportunità di un confronto reale con culture diverse dalla propria; • Potenziamento delle competenze della Lingua Inglese con particolare riferimento alle abilità audio – orali; • Consapevolezza che la Lingua Inglese può essere veicolo per l'apprendimento di altri contenuti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● LA BOTTEGA " INSIEME SI PUO' "

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva: attività di laboratorio di cucina, attraverso la preparazione di dolci tipici del territorio, al fine di tramandare i segreti delle ricette di generazione in generazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare il senso di solidarietà, interagire con gli altri e partecipare alla vita di gruppo contribuendo al raggiungimento di obiettivi comuni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Cucina
	Sala
Aule	Aula generica

● AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

PREPARAZIONE E SERVIZIO DI PASTI, PER PERSONE BISOGNOSE, NELLA MENSA DELLA DIOCESI DI COSENZA, A CURA DELLE CLASSI TERZE E QUARTE IPSEOA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere una esperienza di volontariato, nel settore Cucina e Sala, allo scopo di incentivare il sentimento di solidarietà verso i bisognosi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cucina

Sala



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE E CONTRASTO DELL' ABBANDONO SCOLASTICO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

In coerenza con quanto proposto dal Ministero dell'Istruzione è stato istituito nel nostro istituto il Team per la prevenzione della dispersione scolastica e dell'abbandono, per favorire la promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale.

In tal senso si vuole potenziare le competenze di base di studentesse e studenti e



contrastare l'abbandono scolastico, grazie a interventi mirati alla nostra realtà territoriale e personalizzati sui bisogni degli studenti.

L'obiettivo è anche quello di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienze, informatica e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

Programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza ed orientamento attivo e professionale, a beneficio di tutta la comunità studentesca.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● NEXT GENERATION CLASSROOMS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, con didattica personalizzata.



Consolidare abilità cognitive, metacognitive, sociali, emotive, pratiche e fisiche.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Verranno promossi processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi, attraverso: la creazione di spazi adatti alle pedagogie innovative, la valorizzazione della leadership pedagogica dei docenti e l'uso di una didattica attrattiva - in coerenza con le Linee di Indirizzo del D.S. - , digitalizzata e calibrata sui bisogni formativi di tutti e ciascuno. Delle nuove buone prassi fanno parte: l'aula destrutturata, le isole di apprendimento con tutor a turnazione, il peer-learning, il problem-solving, la co-progettazione, le mappe concettuali, le schede di osservazione e programmazione - della classe e dei singoli alunni, a cura di tutti i docenti - a medio e breve termine.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● NEXT GENERATION LABS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Accompagnare la transizione digitale della Scuola, potenziando i laboratori professionali mediante tecnologie utili alla didattica digitale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

Potenziamento dei laboratori, attraverso tecnologie utili alla didattica digitale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività in progetto è destinata a tutti gli studenti, al fine di potenziare le competenze digitali integrate applicate alla didattica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AULA 3.0
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è rivolta a tutti gli utenti della scuola, in particolar modo a docenti e studenti al fine di garantire loro l'acquisizione degli standard minimi relativi all'interoperabilità degli ambienti online della didattica.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PROF
DIGITALE
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività rientra nelle azioni di formazione del personale, al fine di rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPSC " MANCINI"COSENZA - CSRC01701P

IPSEOA "MANCINI" COSENZA - CSRH01701X

SERALE IPSAR "MANCINI" COSENZA - CSRH017508

ITA "TOMMASI" COSENZA - CSTA01701G

CORSO SERALE ITA MANCINI - CSTA01750X

I.T.AGR."TOMMASI"-CONV.ANN.- CS - CSVC020005

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione misura il grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari, cognitivi e formativi prefissati, attraverso prove scritte (strutturate, semi-strutturate, relazioni, ecc.), prove orali, prove pratiche, assunzione di comportamenti in funzione del profilo professionale.

Sono oggetto di valutazione:

1. progressi e miglioramenti registrati rispetto ai livelli cognitivi e relazionali di partenza;
2. livelli di preparazione raggiunti per il proseguimento degli studi nella classe successiva con possibilità di miglioramento e di recupero;
3. partecipazione al dialogo educativo, ad attività curriculari, extracurriculari ed integrative; impegno e continuità nello studio e nella frequenza scolastica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Per i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si rimanda alla griglia in allegato.

Allegato:

Griglia di valutazione di Ed. Civica a. s. 2023-24.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa

ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. In allegato, la griglia di valutazione del comportamento adottata dal nostro Istituto.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la scuola secondaria di II grado la valutazione è regolamentata dal D.P.R. n. 122/2009. Per l'ammissione alla classe successiva la studentessa o lo studente deve avere conseguito almeno 6 decimi in tutte le discipline e nel comportamento, e avere rispettato il monte ore obbligatorio di frequenza. Motivo di non ammissione alla classe successiva può derivare dall'irrogazione di sanzione disciplinare di non ammissione allo scrutinio, così come previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Tenuto conto del comportamento della classe e di ogni singolo allievo durante le attività svolte, le operazioni relative allo scrutinio finale analizzano la posizione di ciascun allievo per quanto riguarda



sia la condotta che il profitto e i risultati delle unità di apprendimento e dei PCTO. Relativamente alla valutazione nelle varie discipline, si fa esplicito riferimento alle conoscenze, capacità e competenze conseguite da ciascun allievo nel corso dell'anno scolastico con riferimento alle attività svolte , all'impegno, alla frequenza e alla partecipazione in tutte le attività previste dal PTOF.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Secondo quanto disposto dall'articolo 13 del D.lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe ammette all'esame di Stato di II grado, in qualità di candidati interni, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe), ferme restando le deroghe stabilite dal collegio docenti (tra le deroghe vanno incluse anche le assenze legate a specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologiche);
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Riguardo all'ultimo punto, si precisa che, nel caso di alunni che presentino una votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo (articolo 13/2, lettera d), D.lgs. 62/2017). Nella relativa delibera il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DPR n. 751/1985; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Tenuto conto del comportamento della classe e di ogni singolo allievo durante le attività svolte , le operazioni relative allo scrutinio finale analizzano la posizione di ciascun allievo per quanto riguarda sia la condotta che il profitto e i risultati delle unità di apprendimento e dei PCTO. Relativamente alla valutazione nelle varie discipline, si fa esplicito riferimento alle conoscenze, capacità e competenze conseguite da ciascun allievo nel corso dell'anno scolastico con riferimento alle attività svolte , all'impegno, alla frequenza e alla partecipazione in tutte le attività previste dal PTOF.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di classe, compresi gli insegnanti di Religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si



avvalgono di tali insegnamenti. Il punteggio massimo della fascia di competenza viene assegnato sulla base dei criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

I Consigli di classe della nostra Scuola , in armonia con quanto sancito nel PTOF e in conformità alla normativa vigente, prendono in considerazione per l'attribuzione della soglia minima o massima della banda di appartenenza del credito scolastico i seguenti indicatori: la media dei voti, la valutazione del PCTO, la frequenza - senza fruizione delle deroghe - delle attività didattiche, la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno nell'evadere le consegne, gli eventuali crediti formativi relativi ad attività pertinenti al curricolo/extracurricolari (esperienze PON/iniziative per conto terzi, volontariato ecc.).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto, per l'alta percentuale di alunni con BES iscritti presso i diversi indirizzi di studio e le loro articolazioni, è naturalmente vocato all' inclusione, attuata a più livelli. La presenza di molti soggetti ad essa preposti (il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale per l'Inclusione, il GLI, un Referente BES - DSA e bullismo, etc) sono garanti di una forte sinergia tra docenti, curricolari e di sostegno, famiglie e territorio, per realizzare al meglio una didattica inclusiva che abbia ricadute efficaci sugli allievi.

Gli alunni con BES sono coinvolti in tutte le attività promosse all' interno dell'Istituto e in esse adeguatamente supportati. La scuola interviene di fronte alle difficoltà emergenti, non solo di natura didattica. Nello specifico attiva, a seguito della valutazione periodica, il recupero in itinere, attività extracurricolari o di sportello didattico per gruppi di alunni provenienti da classi diverse; favorisce il potenziamento delle competenze di settore, attraverso la partecipazione a corsi, concorsi o a progetti di varia natura.

Per quanto riguarda altre problematiche, sono operativi gli sportelli d'ascolto, le attività di counseling personali e di gruppo, le attività laboratoriali coordinate dagli Assistenti Educativi.

Un vero processo inclusivo non può prescindere da una piena collaborazione con le risorse umane e professionali presenti e operanti sul territorio, come: unità multidisciplinare dell'ASL, assistenti sociali, educatori presenti nelle strutture che ospitano alcuni dei nostri alunni, associazioni impegnate sulle specifiche tematiche attive sul territorio, Università. Il confronto con essi è importante al fine di acquisire informazioni utili per poter stilare una programmazione personalizzata e dei progetti di vitae che tengano conto delle particolari situazioni di ogni singolo alunno.

Perché si realizzi la piena inclusione degli alunni è necessaria la più ampia collaborazione tra tutte le risorse umane che a diverso titolo sono presenti nella scuola (Funzioni Strumentali, insegnanti del Consiglio di Classe, insegnanti specializzati, altri alunni...), accompagnata dal sapiente uso delle risorse logistiche e strumentali. Questo potrà avvenire attraverso un



processo di condivisione di buone prassi e materiali didattici, progettazione programmata e condivisa di spazi laboratoriali. Per rendere possibile una didattica inclusiva che garantisca il successo formativo di tutti gli alunni la scuola ha sempre inteso promuovere la collaborazione di tutte le figure professionali che operano al suo interno: - docenti di sostegno che, in compresenza con i curricolari, promuovono all'interno delle classi in cui operano attività individualizzate con i propri alunni ma anche, in presenza di altre tipologie di BES, si operano nel dare il proprio supporto ai colleghi curricolari; - assistenti alla comunicazione che cercano, con la loro professionalità, di favorire interventi educativi finalizzati al raggiungimento di una maggiore autonomia in favore degli alunni con disabilità sensoriale; prassi e materiali didattici, progettazione programmata e condivisa di spazi laboratoriali.

Per rendere possibile una didattica inclusiva che garantisca il successo formativo di tutti gli alunni la scuola ha sempre inteso promuovere la collaborazione di tutte le figure professionali che operano al suo interno: - docenti di sostegno che, in compresenza con i curricolari, promuovono all'interno delle classi in cui operano attività individualizzate con i propri alunni ma anche, in presenza di altre tipologie di BES, si operano nel dare il proprio supporto ai colleghi curricolari; - assistenti alla comunicazione che cercano, con la loro professionalità, di favorire interventi educativi finalizzati al raggiungimento di una maggiore autonomia in favore degli alunni con disabilità sensoriale; - funzioni strumentali (orientamento, integrazione) che coordinano le attività della scuola e si occupano del raccordo tra le varie istituzioni; - figure specialistiche di supporto ai docenti, alle famiglie e agli alunni con disabilità/BES/DSA (educatore, counselor, psicologo dell'apprendimento) che, con la loro professionalità possono far accrescere il livello di autonomia personale e di inclusione di tutti gli alunni favorendo una qualitativamente migliore partecipazione degli stessi alla vita scolastica. Tutte le figure collaborano in maniera sinergica per la realizzazione del PEI e del PDP contribuendo, ciascuno con le proprie competenze, ad attuare le strategie didattiche educative atte a favorire il processo d'inclusione dell'allievo e il suo pieno successo formativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Piano educativo individualizzato (PEI): finalizzato al raggiungimento di obiettivi di autonomia, all'acquisizione di competenze e di abilità, utilizzando anche metodologie e strumenti individualizzati, in rapporto alle potenzialità di ciascun alunno. Il PEI non è solo un progetto didattico, in alcuni casi coincide con un vero e proprio progetto di vita per l'alunno, in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'inclusione, nella prospettiva del suo possibile futuro inserimento nel mondo del lavoro. Il PEI deve essere compilato entro il mese di novembre, condiviso e firmato dalle parti interessate compresa la famiglia e aggiornato ogni volta che si ravvisi la necessità. Il PEI può essere consegnato in copia alla famiglia, dopo richiesta scritta. Il GLI del nostro Istituto ha adottato il nuovo modello nazionale di PEI su base ICF (per come previsto dal Decreto 182 del 29 dicembre 2020), nonché il nuovo modello di PDP su base ICF, aggiornandoli altresì puntualmente secondo le normative vigenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto, in piena sinergia con la famiglia: dai docenti di sostegno, dagli operatori dei servizi socio-sanitari, dai docenti curricolari. La programmazione didattica da attuare può essere: semplificata e/o ridotta (cioè per obiettivi minimi) che è conforme ai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondente (art. 15 comma 3 O.M. n.90/2001). Con questo tipo di programmazione l'alunno partecipa agli esami di qualifica o di Stato acquisendo il titolo di studio, anche se la valutazione deve essere sempre riferita ai progressi personali, secondo le sue peculiarità



e potenzialità (O.M. 90/2001). Differenziata (non riconducibile ai programmi ministeriali). Con questo tipo di programmazione l'alunno partecipa agli esami di qualifica e di Stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un Attestato delle competenze acquisite, utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L. n. 297/94). In questo caso anche la valutazione è riferita unicamente al P.E.I.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie collaborano alla definizione e piena esplicitazione dei PEI-Progetti di Vita-PDP-PPT, quali soggetti e attori di inclusione, unitamente ai loro figli ed a tutti i docenti e operatori coinvolti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Incontri periodici con i docenti e la F.S. per l'Inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
--	--



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per ogni alunno, nell'ambito degli incontri di GLO, Dipartimento, consigli di classe, si provvede a concordare strategie e pianificare curricula che favoriscano l'inclusione attraverso una didattica laboratoriale in classe e, soprattutto nei laboratori di settore, che prevedono anche l'uso delle nuove tecnologie. La scuola tiene conto che una didattica inclusiva non corrisponde alla programmazione del singolo docente ma si realizza in modo trasversale coinvolgendo tutti gli insegnamenti. Anche la valutazione, coerente con la prassi inclusiva, tiene conto della situazione in ingresso dell'alunno, del suo stile di apprendimento e, nel caso di alunni stranieri, delle difficoltà linguistiche. Per gli alunni con BES, in accordo con la famiglia, la scuola elabora PEI e PDP - ivi compresi i Piani Personali Transitori, per alunni stranieri neoarrivati o in situazione temporanea di svantaggio linguistico - aventi come finalità: - rispondere ai bisogni individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni intraprese - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità Si tiene in debito conto che è importante, per tutti gli allievi con BES, favorire la cooperazione tra alunni anche mediante lavori di gruppo forme di tutoraggio tra pari. Per gli allievi con PEI differenziato si predispongono un "progetto di vita" a medio e lungo termine, considerando l'allievo non solo in quanto tale, ma appartenente a contesti di vita diversi dalla scuola (e non ristretti alla sola famiglia), pertanto l'allievo viene visto come persona in crescita e che, nella sua disabilità, diventerà adulto. Nella predisposizione di questo progetto si coinvolgono le famiglie, il territorio e le associazioni di categoria, questo consente di rendere possibili esperienze di alternanza scuola-lavoro anche in situazioni protette. Per gli alunni non italofoni si è attivato sin dai primi mesi di scuola uno sportello pomeridiano di L2. Si realizzerà una valutazione di tipo formativo, volta cioè a valutare e a registrare i processi evolutivi del ragazzo, rispetto alla sua situazione di partenza e alle sue potenzialità, nonché il grado di maturità, la partecipazione l'interesse e l'impegno dimostrati nell'affrontare gli argomenti e le attività proposte. Assumeranno, inoltre, valenza valutativa le



osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L' accoglienza degli alunni in ingresso, sia provenienti dalle scuole medie che da altre scuole superiori, rappresenta una fase a cui la scuola presta particolare attenzione. Il GLI programma incontri dedicati con famiglie e le scuole di provenienza per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dei nuovi alunni, individuare il percorso di vita più adatto e rendere più sereno il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Per quanto concerne l'orientamento in uscita la scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.

Approfondimento

Al fine di raggiungere un'ottimale livello di inclusione, il nostro Istituto si è dotato di un Protocollo per l'inclusione e l'Accoglienza, allegato al presente POF, con l'intento di:

□ garantire il diritto all'istruzione e alle pari opportunità di sviluppo, nel rispetto delle normative previste per gli alunni con BES;

promuovere pratiche condivise relative a principi, criteri e indicazioni in merito all'iscrizione, all'accoglienza, all'acquisizione della documentazione, etc. per garantire un sereno inserimento scolastico ad ogni alunno, chiarendo compiti e ruoli dei diversi soggetti coinvolti;

favorire un clima di inclusione e integrazione concrete, che valorizzi le diversità, promuova l'intercultura e riduca il disagio nelle sue diverse forme, prestando attenzione ai segnali indicativi di possibili situazioni di svantaggio;

promuovere e garantire una didattica personalizzata che favorisca il recupero e il consolidamento di competenze e abilità spendibili nel futuro (progetto di vita);

favorire il successo scolastico, adottando forme di verifica e di valutazione adeguate ai bisogni degli



alunni;

instaurare un clima di collaborazione tra scuola e reti di scuole, famiglie, Enti e territorio.

Il Protocollo contiene:

1. La normativa su tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
2. Le strategie di intervento per l'Inclusione
3. I soggetti preposti all'organizzazione delle azioni in favore dell'inclusione
4. Le procedure per l'Inclusione: fasi e tempi
5. La documentazione degli alunni con BES.
6. La documentazione degli studenti in situazione di svantaggio (altri BES)
9. Protocollo di rilevazione;
10. Le modalità di verifica e valutazione alunni con BES
11. Prove INVALSI e alunni con BES
12. Esami e alunni con BES
13. I Documenti per l'Inclusione a.s. 2023-2024
14. Sezione alunni stranieri NAI e MNA

Sezione Allegati:

- Modello PEI;
- Modello PDP- DSA;
- Modello PDP - Altri BES (ivi compreso il Piano Personale Transitorio) ;
- Richiesta di Percorso personalizzato;
- Scheda di rilevazione dei BES;
- Monitoraggio PDP



- Modulo di avvenuta consegna della documentazione.
- Allegato al documento del 15 Maggio
- Allegato al documento del 15 Maggio (L.104\92)



Aspetti generali

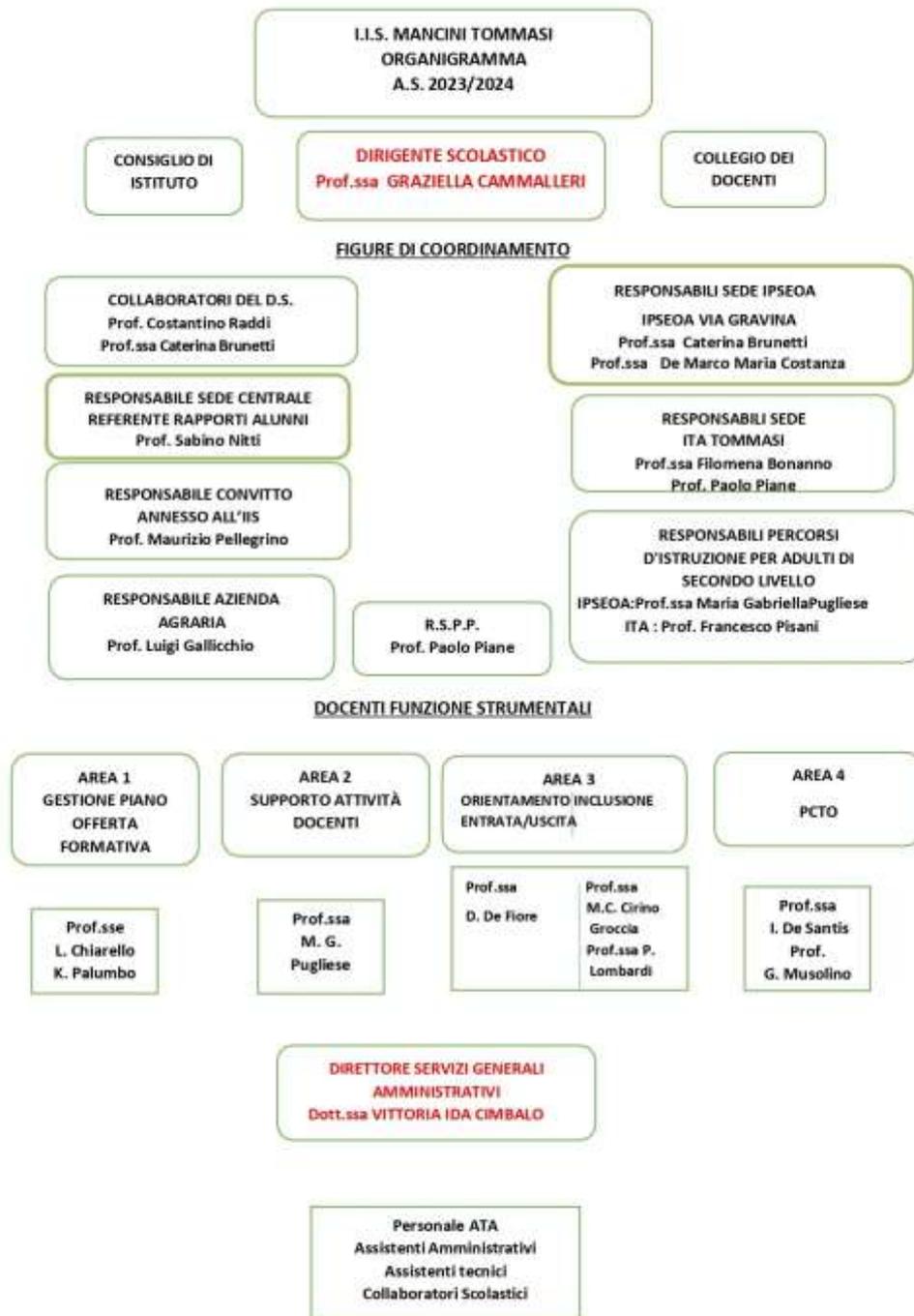
Organizzazione

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Graziella Cammalleri

Vicari : Prof. Costantino Raddi - Prof. ssa Caterina Brunetti

Direttore Servizi Generali Amministrativi: Dott.ssa Vittoria Ida Cimbalo

In allegato, l'Organigramma di Istituto:





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del DS sostituiscono il DS in caso di sua assenza e collaborano alla conduzione dell'Istituto, sia per quanto concerne la gestione ordinaria (sostituzione dei docenti, predisposizione del piano delle attività e del calendario delle riunioni degli organi collegiali, cura dei rapporti con studenti e famiglie e personale scolastico) sia per quanto riguarda la pianificazione strategica e la progettazione degli obiettivi didattici. Sono, inoltre, parte attiva nella gestione degli spazi scolastici e delle problematiche relative alla sicurezza nell'ambiente di lavoro.	2
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Le aree delle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei docenti sono le seguenti: - Area 1 : Gestione del Piano dell'Offerta Formativa. - Area 2 : Supporto all'attività dei docenti . - Area 3 : Interventi e servizi per studenti (Orientamento in entrata e	8



uscita) / Inclusione. - Area 4 : Realizzazione di progetti formativi /Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

<p>Capodipartimento</p>	<p>L'istituzione del Dipartimento è prevista dal D.L.vo n.297/1994 - Testo unico, che all'art. 7 recita: "Il Collegio dei Docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni". Il Collegio dei docenti, come espressione della dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, ha deliberato la istituzione di due dipartimenti con due rispettivi docenti responsabili: uno per l'Area dei Linguaggi e uno per l'Area Scientifico-Tecnico-Professionale, che costituiscono un valido supporto alla didattica e alla progettazione. In sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:</p> <ul style="list-style-type: none">concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico;programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio;comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni;programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche;discutere circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;definire il numero di prove di verifica scritte e/o orali per i trimestri;definire, eventualmente, programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni con disabilità, BES e DSA;rivedere i criteri e le griglie	<p>2</p>
-------------------------	---	----------



di valutazione degli apprendimenti; individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali; proporre la costituzione di archivi comuni per le prove di verifica; formulare i test di ingresso per le classi prime e terze, concordare i tempi e le modalità di prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele (relativamente alle classi seconde, quarte e quinte), rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ogni studente, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale, formulare eventuali proposte di revisione del Piano dell'Offerta Formativa; formulare proposte di eventuali corsi di aggiornamento/formazione. Il Collegio dei Docenti ha deliberato la nomina di alcuni referenti dei sottogruppi del Dipartimento, e nello specifico , quattro docenti per l'Area dei Linguaggi (uno per il biennio IPSEOA, uno per il biennio ITA, uno per il triennio IPSEOA, uno per il triennio ITA) e quattro per l'Area Scientifico-Tecnico-Professionale (uno per il biennio IPSEOA, uno per il biennio ITA, uno per il triennio IPSEOA, uno per il triennio ITA).

Responsabile di plesso	I responsabili dei plessi della sede IPSEOA di Via Gravina e dell'ITA "Tommasi" svolgono tutte le funzioni indispensabili a garanzia di un regolare funzionamento del plesso scolastico, per il quale hanno delega per la gestione e l'organizzazione, preventivamente concordate con il Dirigente Scolastico: organizzare la sostituzione dei docenti assenti; coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche ; far rispettare il	5
------------------------	---	---



regolamento d'Istituto; inoltrare all'Ufficio di Segreteria segnalazioni guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di disservizi; controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della pausa ricreativa come indicato nel regolamento d'Istituto; facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico.

Animatore digitale

L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico. **PROFILO DELL'ANIMATORE – AZIONE #28 DEL PNSD**

1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica

1



	<p>di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. A partire dall'a.s. 2019/2020, a seguito dell'urgente ripensamento della didattica imposto dall'emergenza sanitaria da Covid-19, l'Animatore Digitale è stato affiancato da un Team digitale, per un numero complessivo di 4 docenti (1+3)</p>	
Team digitale	<p>A partire dall'a.s. 2019/2020, a seguito dell'urgente ripensamento della didattica imposto dall'emergenza sanitaria da Covid-19, l'Animatore Digitale è stato affiancato da un Team digitale, per un numero complessivo di 4 docenti (1+3)</p>	4
Coordinatore dell'educazione civica	<p>La legge 92/2019 stabilisce che per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento dell'intero percorso di educazione civica (il quale dovrà svolgersi in non meno di 33 ore annue). Tale docente coordina quindi le diverse attività didattiche svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.</p>	1
Responsabile informatico e curatore sito web	<p>Le seguenti sono le funzioni del responsabile e curatore del sito web: aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti</p>	1



dalla normativa vigente e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del Dirigente Scolastico per la necessaria autorizzazione; collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; acquisizione informazioni e materiali dei docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nella sezione dedicata nel sito; realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l'accessibilità intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili; elaborazione, proposta al Dirigente Scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; cura della progettualità relativa al settore di competenza.

Nucleo Interno di Valutazione.

Il Nucleo Interno di Valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'Istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal Dirigente Scolastico, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

8

Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione

L'art. 33 del D.Lgs. 81/2008 indica gli obblighi di questa figura: 1. individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; 2. elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; 3. elaborazione

1



	delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; 4. proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori.	
Coordinatore del Convitto annesso all'IIS	Responsabile del Convitto annesso all'IIS è il dirigente Scolastico, il quale delega al Coordinatore del Convitto e degli Educatori le seguenti funzioni: guida e consulenza nell'attività di studio del gruppo di studenti affidati; organizzazione e animazione delle attività sportive, culturali e integrative del gruppo; collaborazione con le famiglie e gli insegnanti per un completo ed armonico sviluppo della personalità degli studenti.	1
Responsabile Corsi IDA (Istruzione degli Adulti)	Si occupa di coordinare i percorsi di Istruzione degli Adulti (IDA), di elaborare i patti formativi individuali e curare la revisione dei curricoli, di ricoprire l'incarico di Referente dell'istituto nella Commissione costituita presso il C.P.I.A. di riferimento.	2
Responsabile Azienda Agraria	Il Responsabile dell'Azienda Agraria, individuato e delegato dal dirigente Scolastico, ha compiti di: 1. realizzare l'indirizzo economico-produttivo concordato con il Dirigente scolastico e proposto agli assistenti tecnici; 2. organizzare l'accoglienza in azienda per le attività didattiche concordate con i docenti curricolari; 3. predisporre il piano degli acquisti finalizzato alla realizzazione degli obiettivi didattici e produttivi; 4. stabilire con il dirigente scolastico i prezzi di vendita dei prodotti dell'azienda; 5. organizzare la vendita dei prodotti, la relativa documentazione fiscale, il report degli incassi.	3
Referente legalità ,	Il referente svolge le seguenti funzioni: Il	1



bullismo e cyberbullismo referente per la legalità cura e diffonde iniziative (bandi, progetti, attività promosse da enti esterni), partecipa ad iniziative promosse dal Ministero, collabora con il referente per il bullismo e cyberbullismo per tutti gli aspetti legali e con il coordinatore per l'educazione civica, realizza specifiche attività di prevenzione e di recupero degli studenti più a rischio, cura e promuove le attività di formazione, documenta e diffonde le buone pratiche, in stretta e diretta collaborazione con il D.S. per promuovere nella scuola una cultura sociale fondata sui valori della giustizia, della democrazia, della tolleranza. Inoltre, il referente si occupa di: - informare gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo; - convocare gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore; - accogliere i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; - collabora a monitorare il percorso formativo dell'alunno; - collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; - mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; - promuove e pubblicizza iniziative di formazione; - supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; - attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

Addetto Stampa e
Referente rapporti con

Tiene e consolida i rapporti con gli enti e le istituzioni presenti sul territorio, e consolida

1



Enti e istituzioni	altresi, come Addetto Stampa, la presenza dell'istituto sul territorio, pubblicizzando le tante iniziative che studenti e docenti pongono in essere.	
Coordinatori	Il coordinatore di classe presiede il Consiglio di classe in caso di assenza del Dirigente Scolastico e cura la stesura dei verbali, coordina l'attività didattica curricolare ed extracurricolare, monitora l'andamento didattico degli studenti e gestisce i rapporti con le famiglie.	44
Tutor PFI	I tutor dei PFI (2 per ogni classe prima e seconda) hanno il compito di aggiornare il Progetto Formativo Individuale dei singoli studenti accompagnando gli studenti nel percorso scolastico. In particolare, si occupano di redigere il bilancio iniziale e la bozza di PFI da sottoporre al consiglio di classe.	20
Referenti Concorsi IPSEOA e ITA	Si occupano dei Concorsi relativi al settore IPSEOA e ITA.	2
Referente "Educazione alla salute" e UNICEF	Ha il compito di occuparsi dello "sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione" (L.107/2015). Il referente coordina, organizza ed è responsabile di tutte le attività riguardanti l'educazione alla salute e all'affettività, la prevenzione, l'informazione e la formazione nei vari settori (alimentazione, fumo e altre dipendenze, sicurezza...). Queste le funzioni del Referente UNICEF di Istituto: promuovere proposte progettuali inerenti il tema della tutela dei Diritti dell'infanzia e del bambino, coordinandosi con le FF.SS., con i Consigli di classe e le strutture esterne; attivare prassi	1



	<p>educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; promuovere percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni; contattare e coordinarsi con il Responsabile UNICEF di zona; contattare e coordinarsi con gli Enti Locali e le Istituzioni del territorio per attivare progetti in rete o intese.</p>	
Referente rielaborazione dati statistici	<p>LA figura è quella che si occupa di rielaborare i dati statistici relativi ai dati che emergono dai documenti più importanti dell'Istituzione scolastica e delle prove di valutazione degli studenti.</p>	1
Gruppo di lavoro per progettazione PON/POR	<p>E' il gruppo che si occupa della cancellatura e realizzazione dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali (PON e POR). I PON/POR prevedono progetti rivolti alle scuole e agli studenti, mirati al miglioramento delle competenze e a diminuire l'abbandono scolastico, attraverso lo sviluppo delle capacità espressive, critiche, di valutazione, di problem solving e di cooperazione, orientate alla "partecipazione attiva" alla vita sociale.</p>	4
Referente BES e DSA	Referente BES e DSA	1
Referente HACCP	Referente HACCP	4
Referente prove INVALSI	Referente prove INVALSI	1
Responsabile CONTO	Responsabile CONTO TERZI	1



TERZI

Referente Dispersione scolastica	Referente dispersione scolastica	3
----------------------------------	----------------------------------	---

Referente PNNR	Referente PNNR	4
----------------	----------------	---

Referente Rendicontazione sociale	Referente Rendicontazione sociale	3
-----------------------------------	-----------------------------------	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); - Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

- Gestione Posta - Scarico posta - Protocollazione posta - Gestione protocollo informatico - Fotocopie - Consegna posta - Archiviazione - Preparazione plico per ufficio postale - Albo fornitori

Ufficio per la didattica

- Iscrizioni, tasse e contributi, rimborsi - Frequenze, trasferimenti, nulla osta - Esami - Certificazioni - Valutazioni, diplomi - Documentazioni, amministrazione del fascicolo dell'allievo, registri, ecc. - Conservazione verbali - Obbligo scolastico - Rapporti con genitori e alunni - Stage - Statistiche alunni - Scarto d'archivio - Attività sportiva - Attività extracurricolari -- Assicurazione RC e infortuni - Buoni scuola -



buoni libri di testo - Gestione libri di testo - Attività sportiva scolastica (nuoto...) - Rapporti con il Comune (mensa scolastica, entrata anticipata, trasporto) - Carta dei servizi - Visite guidate e viaggi d'istruzione

Ufficio per il Personale

Gestione personale a tempo indeterminato e determinato.
Protocollo proprie pratiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: POLO CRATI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: PON: FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: ITS IRIDEA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il Mancini-Tommasi, Scuola Capofila dell'ITS "IRIDEA" A seguito del bando emesso dalla Regione Calabria per "Manifestazione di interesse per il finanziamento di percorsi formativi finalizzati alla costituzione di fondazioni ITS" mirati a "favorire l'acquisizione da parte dei giovani calabresi di nuove competenze più prossime ai fabbisogni dell'economia regionale ed in linea con la Strategia di Specializzazioni intelligenti- S3" , il nostro Istituto ha presentato candidatura per la costituzione dell'ITS "IRIDEA" (Innovazione Ricerca Internazionalizzazione Digitalizzazione Economia Agroalimentare), divenendone Scuola Capofila. Nati nel 2010 (e regolamentati nel DPCM del 25 gennaio 2008, Allegato A), gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono la prima esperienza italiana di Offerta Formativa terziaria professionalizzante, volta a formare figure di Tecnici Superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività in Italia. Si configurano come Fondazioni di partecipazione, che comprendono: scuole, enti di formazione, imprese, università, enti di ricerca ed enti locali. Realizzano una formazione di livello post-secondario, non universitario, cui possono accedere coloro i quali sono in possesso di un diploma di Scuola Superiore di secondo grado. In questo quadro si inserisce ITS FONDAZIONE IRIDEA, "Nuove tecnologie per il Made in Italy nell'agroalimentare", i cui diplomi di Tecnico Superiore, corredati da certificazione delle competenze e da Europass Diploma Supplement, sono rilasciati dall' IIS Mancini-Tommasi di Cosenza, in qualità



di Istituzione scolastica di riferimento.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **ATTRATTIVITA' DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - PERSONALE DOCENTE**

Percorsi di formazione e aggiornamento, finalizzati al miglioramento delle pratiche didattiche, di comunicazione ed a una più efficace interlocuzione con le famiglie, anche utilizzando la piattaforma "ScuolaFutura", in coerenza con le opportunità e gli obiettivi del PNNR - Piano Scuola 4.0

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
-------------	-----------------

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete	FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE
---------------------------	------------------------------



Piano di formazione del personale ATA

ATTRATTIVITA' DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE
---------------------------	------------------------------

Approfondimento

L'attività di formazione si avvarrà dell' utilizzo della piattaforma "ScuolaFutura", in coerenza con le opportunità e gli obiettivi del PNNR - Piano Scuola 4.0